

VENEZIA INDICATORI

IL CRUSCOTTO DI INDICATORI CONGIUNTURALI
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA



N. 4/2013

AGGIORNAMENTO AL 25/11/2013



Camera di Commercio
Venezia

INDICE

Struttura produttiva.....	3
Congiuntura.....	20
Turismo.....	23
Commercio estero.....	25
Censimenti economici 2011 – Primi risultati.....	30
I dati per trimestre dal 2010 al 2013.....	37

Venezia Indicatori n. 4/2013

Il movimento delle imprese e l'andamento congiunturale della provincia di Venezia

Il "Venezia Indicatori n.4/2013" è realizzato a cura del Servizio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Venezia.

Il documento è stato chiuso il 25 novembre 2013. Questa pubblicazione - così come i numeri precedenti - è disponibile in formato elettronico sul sito www.ve.camcom.gov.it al link "Camera per le imprese - Farla crescere - Economia e Statistica - Studi e pubblicazioni" o via e-mail all'indirizzo statistica@ve.camcom.it.

STRUTTURA PRODUTTIVA

Le localizzazioni produttive e le sedi di impresa in provincia di Venezia. Aggiornamento al III trimestre 2013

Le imprese registrate (sedi d'impresa e unità locali)

Alla fine del terzo trimestre 2013 **in provincia di Venezia** si contano 99.327 **localizzazioni registrate** di cui 77.719 sedi d'impresa e 21.608 unità locali (stabilimenti, filiali, ecc.). Di queste ben 13.434 (il 62,2%) sono unità locali di imprese con sede nella provincia mentre 8.174 (il 37,8%) sono relative ad imprese con sede fuori provincia. L'88,2% delle sedi d'impresa registrate (68.513) risulta attivo, mentre il 6,8% imprese non ha ancora dichiarato l'inizio attività, il 3,4% è in scioglimento o liquidazione (2.604), l'1,5% ha procedure concorsuali in atto (1.150) e lo 0,2% corrisponde ad imprese sospese (136).

Rispetto al III trimestre 2012 le localizzazioni produttive registrate in provincia di Venezia hanno segnato nel complesso un -0,9% (+0,2% su base congiunturale), a sintesi di una diminuzione del -1,3% per le sedi d'impresa e di una certa tenuta delle unità locali (+0,6%). Tale variazione, pur di segno negativo, risulta meno marcata rispetto a quanto annotato nei trimestri precedenti.

In linea con il dato provinciale, anche il **dato Veneto** ha evidenziato una nuova contrazione annua del -1% (+0,1% congiunturale), interessando maggiormente le sedi d'impresa (-1,4%) rispetto alle unità locali (+1,1%). **A livello nazionale** la diminuzione è più contenuta e si attesta al -0,3% su base annua (+0,1% rispetto al II trimestre 2013) ascrivibile a una lieve diminuzione delle sedi d'impresa (-0,6%) accompagnata da un aumento delle unità locali registrate del +1,1%.

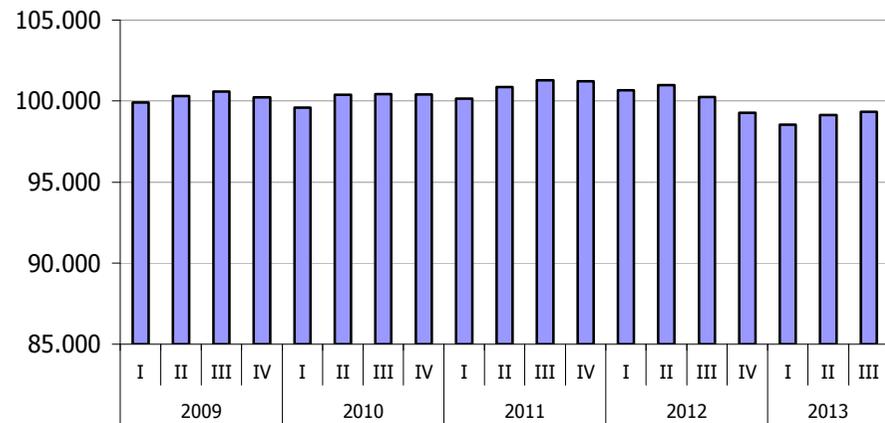
LE LOCALIZZAZIONI (sedi d'impresa e unità locali) produttive REGISTRATE in prov. di Venezia, Veneto e Italia. Dati al III trimestre 2013, valori assoluti e var. %										
Status d'impresa	Valori assoluti					Var. % III trim. 13/III trim. 12				
	Sede	Unità Locali			Totale	Sede	Unità Locali			Totale
U.L. con sede in PV		U.L. con sede F.PV	Totale U.L.	U.L. con sede in PV			U.L. con sede F.PV	Totale U.L.		
Attive	68.513	12.891	7.944	20.835	89.348	-1,8	-1,5	+4,3	+0,6	-1,2
Sospese	136	15	4	19	155	-9,9	-21,1	--	-17,4	-10,9
Inattive	5.316	70	131	201	5.517	+1,4	-27,8	-8,4	-16,3	+0,6
con Procedure concorsuali	1.150	128	86	214	1.364	+5,2	+21,9	-12,2	+5,4	+5,2
in Scioglimento o Liquidazione	2.604	330	9	339	2.943	+3,5	+8,6	+12,5	+8,7	+4,1
TOTALE Provincia di Venezia	77.719	13.434	8.174	21.608	99.327	-1,3	-1,3	+3,9	+0,6	-0,9
TOTALE Veneto	495.044	66.339	36.517	102.856	597.900	-1,4	+0,1	+2,8	+1,1	-1,0
TOTALE Italia	6.070.296	783.955	384.763	1.168.718	7.239.014	-0,6	+0,5	+2,5	+1,1	-0,3

Note: - impresa con procedure concorsuali: impresa iscritta al Registro delle Imprese avente in atto una procedura fallimentare non revocata;
 - impresa in scioglimento o liquidazione: impresa iscritta al Registro delle Imprese avente in atto una procedura non revocata non di tipo fallimentare;
 - nel caso di contemporanea presenza di più procedure (Concorsuali e/o di Scioglimento/Liquidazione) si considera solo quella aperta più di recente.

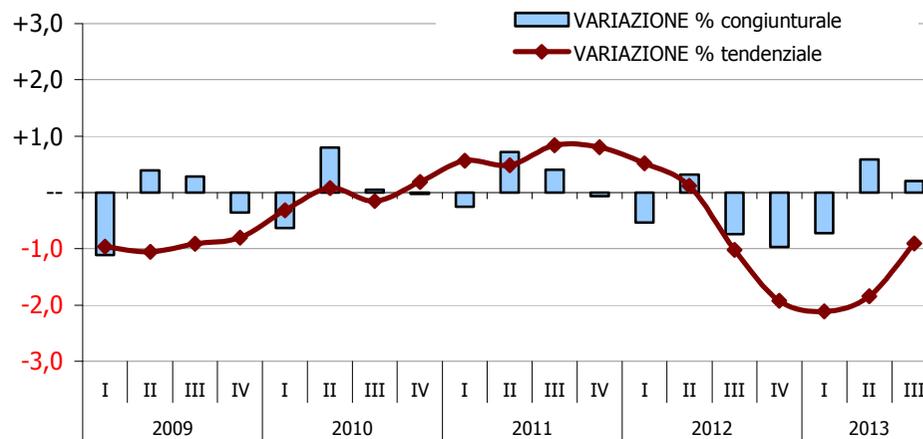
Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock View

LOCALIZZAZIONI (sedi d'impresa e unità locali) **produttive REGISTRATE** in provincia di Venezia. Anni 2009 - 2013

Valori assoluti



Variazione % tendenziale e congiunturale



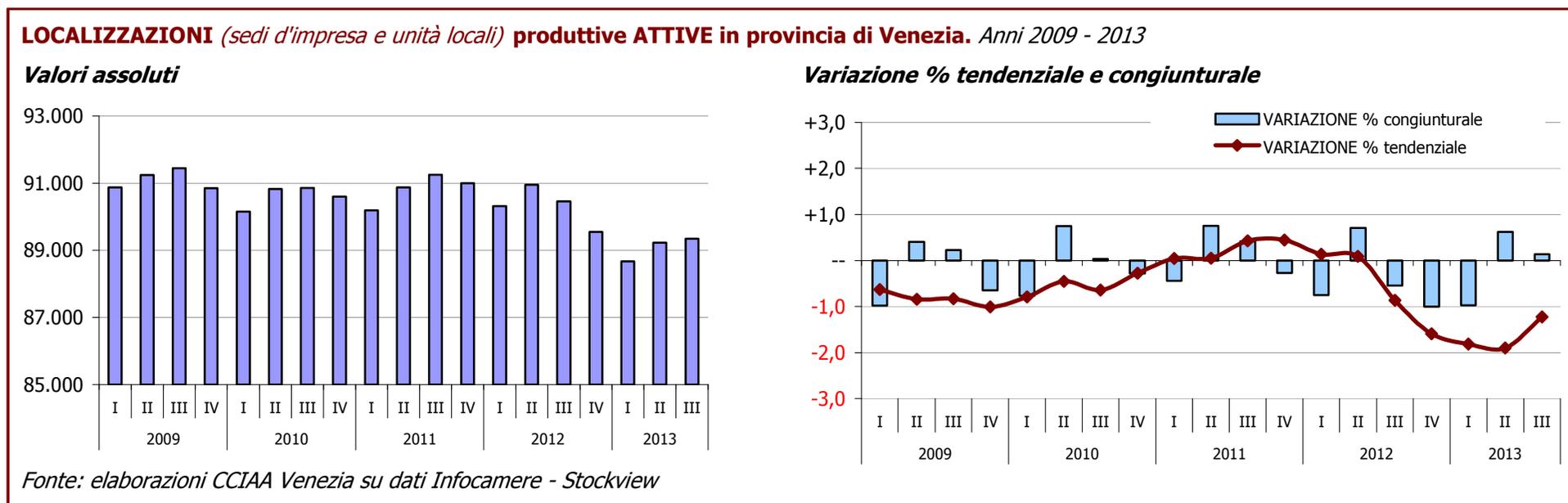
Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stockview

Le imprese attive (sedi d'impresa e unità locali)

Focalizzando l'analisi sugli **insediamenti produttivi attivi** estratti dal registro delle imprese della Camera di Commercio di Venezia, emerge un andamento del tutto analogo alle imprese registrate: al 30 settembre 2013 le localizzazioni ammontano a 89.348 unità, composte da 68.513 sedi d'impresa e 20.835 unità locali (stabilimenti, filiali, ecc.) con una diminuzione più marcata delle sedi rispetto al numero di unità locali.

A livello tendenziale, infatti, il numero di localizzazioni produttive attive provinciali ha segnato un -1,2% che deriva da una diminuzione delle sedi di impresa (-1,8%; -1.237 sedi in termini assoluti) associato ad un aumento delle unità locali (+0,6%). A livello congiunturale, lo stock di imprese ha subito notevoli variazioni nei trimestri intercorsi con un lieve aumento sia nel II che nel III trimestre 2013 (+0,6% e +0,1% rispettivamente). A questa ripresa ha contribuito l'andamento positivo della nati-mortalità delle imprese, che per due trimestri consecutivi ha restituito un saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni.

La stessa dinamica si riscontra anche a livello regionale e nazionale dove le localizzazioni segnano rispettivamente un -1,4% e un -0,8% su base annua e una certa stabilità a livello congiunturale.



Gli andamenti descritti per il III trimestre 2013, sono il riflesso della situazione di recessione economica in atto e rappresentano la sintesi di andamenti che risultano differenziati sia in base al settore economico che, ovviamente, con riferimento alla forma giuridica assunta.

Concentrandosi sulle **sedi d'impresa**, sotto il profilo **settoriale** gli andamenti negativi più sostenuti sono stati registrati dalle costruzioni (-4,1%; -476 sedi in valore assoluto), dal comparto agricolo (-5,8%; 524 imprese in meno) e dall'industria in senso stretto (-3,9%), mentre il terziario ha mostrato una sostanziale tenuta (+0,1%).

In particolare, il comparto industriale ha registrato delle contrazioni più o meno marcate in diverse specializzazioni produttive locali come il *tessile-abbigliamento* (-7,2%; 54 imprese in meno), la *metallurgia* (-3,5%), i *minerali non metalliferi* (-6,4%), e ha evidenziato andamenti positivi nel settore della *riparazione e installazione di macchine* (+7,6%), *alimentare-bevande-tabacco* (+0,7%) e della *fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata* (22 nuove sedi d'impresa).

Nel terziario, le lievi flessioni annotate dal *commercio* (-0,4%), che continua ad assorbire il maggior numero di imprese provinciali, e dai *trasporti* (-0,7%) sono state accompagnate dagli aumenti degli altri settori, in particolare nei *servizi di ristorazione* (+1,2%).

LE LOCALIZZAZIONI (sedi d'impresa e unità locali) produttive ATTIVE in provincia di Venezia, Veneto e Italia.

Dati al III trimestre 2013

Attività economica	Valori assoluti			Var. % III trim. '13/ III trim. '12		
	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale localizzazioni	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale localizzazioni
Agricoltura e pesca	8.475	391	8.866	-5,8	+3,2	-5,5
Industria in s. stretto (b,c,d,e)	6.669	2.383	9.052	-3,9	-1,0	-3,1
Costruzioni	11.240	1.405	12.645	-4,1	-2,0	-3,8
Commercio	17.261	7.465	24.726	-0,4	+0,4	-0,2
Trasporti	2.972	838	3.810	-0,7	-0,6	-0,7
Attività dei servizi di alloggio e ristor.	6.635	3.166	9.801	+1,1	+2,9	+1,7
Finanza e assicurazioni	1.209	981	2.190	+1,3	-4,9	-1,6
Servizi alle imprese (j,l,m,n)	10.015	2.265	12.280	+0,2	+0,1	+0,2
Servizi alle persone (o,p,q,r,s,t,u)	3.968	1.223	5.191	+0,5	+7,5	+2,0
Imprese N.C.	69	718	787	-2,8	+2,7	+2,2
TOTALE Provincia di Venezia	68.513	20.835	89.348	-1,8	+0,6	-1,2
TOTALE Veneto	444.422	97.461	541.883	-1,9	+1,0	-1,4
TOTALE Italia	5.199.030	1.079.053	6.278.083	-1,2	+1,0	-0,8

Note: Dati secondo la Classificazione delle Attività Economiche Ateco 2007

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock View

Per quanto riguarda le **forme giuridiche**, le **società di capitali** in provincia di Venezia, diversamente dal Veneto e dall'Italia, subiscono una frenata rispetto allo scorso anno del -1,9%. L'incidenza di questa tipologia societaria sul totale delle sedi d'impresa provinciali si è attestata al 17,9%, un peso percentuale che, pur essendo inferiore a quello regionale e nazionale, è notevolmente aumentato negli ultimi anni.

Le imprese rimangono, comunque, concentrate soprattutto nelle **imprese individuali** che, sul territorio provinciale, incidono per il 56,8% del totale e hanno registrato una diminuzione pari al -1,9%. Il 23,4% del totale delle aziende provinciali è, invece, rappresentato dalle **società di persone**, che calano del -1,4%. Infine, per quanto riguarda le **altre forme** giuridiche che hanno un'incidenza pari all'1,9% sul totale provinciale, si è osservata una certa stabilità (+0,3%).

Scendendo nel dettaglio dei settori, tra le **società di capitali** troviamo soprattutto aziende che si occupano di servizi alle imprese (che costituiscono il 32,4% del totale), in lieve diminuzione rispetto al III trimestre 2012 (-0,4%); tra le **società di persone** spicca in primis il settore del commercio, che assorbe il 24,3% del totale delle società di persone e segna un -1,8%, seguito dalle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (19,7% del totale, -2,2% su base annua); tra le **imprese individuali**, infine, troviamo il commercio (+0,5%), l'agricoltura e attività connesse (-6,9%) e le costruzioni (-4,2%) che assorbono rispettivamente il 28,8%, il 18,6% e il 18,1% del totale.

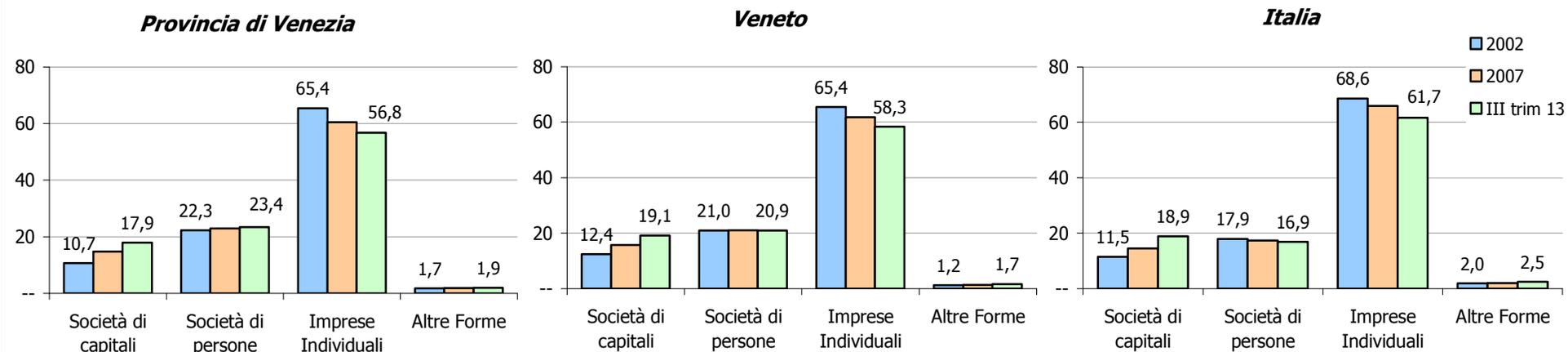
In tutti e tre gli ambiti territoriali analizzati continua tuttavia la trasformazione della base imprenditoriale verso forme societarie più strutturate. Se prendiamo in considerazione un arco temporale più vasto notiamo, infatti, come negli ultimi anni le **società di capitali** abbiano aumentato sempre più il proprio peso percentuale a discapito delle imprese meno strutturate, come le **imprese individuali**, che, in provincia di Venezia, passano dal 65,4% del 2002 al 56,8% del III trimestre 2013, e perdono circa 7 punti percentuali in Veneto e in Italia.

Le SEDI D'IMPRESA ATTIVE per forma giuridica (dati al 30 settembre 2013)

	Società di capitali	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme	TOTALE
Valori Assoluti					
Venezia	12.288	16.030	38.890	1.305	68.513
Veneto	85.030	92.813	259.173	7.406	444.422
Italia	983.802	877.904	3.206.956	130.368	5.199.030
Composizione %					
Venezia	17,9	23,4	56,8	1,9	100,0
Veneto	19,1	20,9	58,3	1,7	100,0
Italia	18,9	16,9	61,7	2,5	100,0
Variazione % '13/'12					
Venezia	-1,9	-1,4	-1,9	+0,3	-1,8
Veneto	+0,7	-1,8	-2,9	+4,3	-1,9
Italia	+1,7	-1,7	-2,0	+3,1	-1,2

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock View

Incidenza percentuale delle sedi d'impresa attiva per FORMA GIURIDICA in provincia di Venezia, Veneto, Italia. Anni 2002, 2007 e III trimestre 2013



Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere

Passando all'**analisi di genere, età e nazionalità**, sono state classificate quali *femminili, giovanili o straniere* le sedi d'impresa nelle quali la partecipazione di donne, persone under 35 e persone nate fuori dall'Italia risulta complessivamente superiore al 50%, mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da donne, giovani, stranieri per tipologia di impresa.

Le SEDI d'IMPRESA femminili, giovanili e straniere attive in provincia di Venezia per settore economico. Dati al III trimestre 2013

Sezione attività economica	Imprese femminili			Imprese giovanili			Imprese straniere		
	val. ass.	in % sul tot. imprese	var. % III trim '13/ III trim '12	val. ass.	in % sul tot. imprese	var. % III trim '13/ III trim '12	val. ass.	in % sul tot. imprese	var. % III trim '13/ III trim '12
Agricoltura e pesca	2.131	25,1	-7,7	305	3,6	-4,7	110	1,3	+15,8
Industria in senso stretto	1.435	21,5	-1,6	374	5,6	-3,1	547	8,2	+1,3
Costruzioni	851	7,6	+0,6	1.173	10,4	-16,3	1.828	16,3	-2,5
Commercio	4.608	26,7	-0,1	1.679	9,7	-3,4	1.913	11,1	+7,6
Trasporti	199	6,7	+2,6	229	7,7	-2,6	135	4,5	+3,8
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	2.033	30,6	+2,5	695	10,5	+2,7	844	12,7	+8,6
Finanza e assicurazioni	270	22,3	+8,0	146	12,1	+12,3	27	2,2	+8,0
Servizi alle imprese	2.564	25,6	+1,7	661	6,6	-5,8	488	4,9	+9,4
Servizi alle persone	1.845	46,5	+0,9	403	10,2	-4,3	178	4,5	+11,9
Imprese N.C.	6	8,7	-50,0	3	4,3	-84,2	4	5,8	-66,7
TOTALE Provincia di Venezia	15.942	23,3	-0,5	5.668	8,3	-6,0	6.074	8,9	+4,1
TOTALE Veneto	99.342	22,4	-1,2	38.384	8,6	-5,5	38.464	8,7	+1,8
TOTALE Italia	1.261.681	24,3	-1,0	565.960	10,9	-4,4	448.866	8,6	+3,1

Note: Dati secondo la Classificazione delle Attività Economiche Ateco 2007
Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock View

Secondo questa classificazione, si è rilevato che le **imprese femminili** rappresentano il 23,3% delle sedi di imprese attive nella provincia di Venezia e segnano una certa stazionarietà (-0,5%) rispetto al terzo trimestre del 2012, a fronte di una diminuzione del totale delle sedi di impresa del -1,8%. La distribuzione settoriale delle imprese femminili sul totale si conferma concentrata nei settori dei servizi alle persone (46,5%) e delle attività di alloggio e ristorazione (30,6%). Il 10% circa delle imprese femminili è 'under 35' e operano prevalentemente nel commercio al dettaglio, nella ristorazione e nei servizi alle persone.

Continua a diminuire, invece l'incidenza delle **imprese giovanili** che al 30 settembre 2013 rappresentano l'8,3% delle sedi di imprese totali e hanno subito una diminuzione del -6% rispetto all'anno precedente. La presenza di giovani imprenditori nei settori economici è maggiore nella finanza e assicurazioni (12,1%), nelle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (10,5%) e nelle costruzioni (10,4%).

Infine, con riferimento alla nazionalità, si conferma il costante incremento delle **imprese straniere**, che raggiungono quota 6.074, pari all'8,9% sul totale delle sedi, con un incremento del +4,1% rispetto al terzo trimestre 2013. L'incidenza più alta è nei settori delle costruzioni (il 16,3% del totale di comparto), delle attività di alloggio e ristorazione (12,7%) e del commercio (11,1%).

Di grande interesse, vista l'attualità del tema, si presenta l'analisi della provenienza desunto dallo stato di nascita degli imprenditori stranieri della provincia di Venezia ricavato dal codice fiscale. Nel III trimestre 2013, la quasi totalità degli stessi, circa 78 su 100, è di *nazionalità extra-*

comunitaria: si tratta di 6.936 persone attive che rappresentano il 6,2% del totale degli imprenditori che operano in ambito provinciale. Il rimanente 21,8% proviene, invece, da paesi appartenenti alla Comunità Europea.

Scendendo nel dettaglio, la classifica per nazionalità è saldamente capeggiata dalla comunità cinese che, con poco più di 1.400 persone attive, rappresenta il 16,3% dell'intero universo dell'imprenditoria comunitaria ed extra-comunitaria. Seguono il Bangladesh (714, l'8,1% del totale), la Romania (706 unità, l'8%), e l'Albania (611, il 6,9%). In termini di dinamica di crescita, gli imprenditori nati in Bangladesh sono quelli che hanno fatto registrare il maggior incremento in termini assoluti su base annua (100 unità in più; +16,3%), seguiti da quelli nati in Cina (+6,5%). Diminuisce, invece, il numero di imprenditori nati in Macedonia (-4,7%) e in Serbia-Montenegro (-3,7%).

IMPREDITORI attivi in provincia di Venezia per stato di nascita. Dati al III trimestre 2013			
Stato di nascita	Val. Ass.	Comp. %	Var. % III trim '13/ III trim '12
Romania	706	8,0	+0,4
Francia	250	2,8	+0,4
Germania	243	2,7	-3,2
Gran Bretagna	113	1,3	-4,2
Belgio	112	1,3	-7,4
Austria	83	0,9	-2,4
Polonia	63	0,7	-7,4
Spagna	57	0,6	+14,0
Croazia	50	0,6	+6,4
Bulgaria	34	0,4	+13,3
Comunitari	1.930	21,8	+1,6
Cina	1.449	16,3	+6,5
Bangladesh	714	8,1	+16,3
Albania	611	6,9	+2,9
Marocco	550	6,2	+2,6
Svizzera	547	6,2	+0,4
Macedonia	303	3,4	-4,7
Moldavia	295	3,3	+10,9
Serbia-Montenegro	289	3,3	-3,7
Egitto	183	2,1	+7,6
Senegal	146	1,6	+0,7
Extra U.E.	6.936	78,2	+3,5
Totale Stranieri	8.866	100,0	+3,0
Totale Italiani	100.794	--	-2,5
n.c.	1.685	--	-20,9
Totale	111.345	--	-2,4

Fonte: elab. CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock View

Analizzando la distribuzione settoriale, si scopre che gli imprenditori nati in Bangladesh e Marocco sono particolarmente attivi nel commercio (principalmente quello al dettaglio), i rumeni e gli albanesi nel comparto delle costruzioni. Nelle attività dei servizi di alloggio e ristorazione troviamo in primis i cinesi (655 unità; circa il 45% del totale dei cinesi) seguiti dagli egiziani (109 unità). Una numerosa fetta di imprenditori cinesi opera anche nel commercio (380 unità) e nel settore manifatturiero (290 persone attive).

Le specializzazioni settoriali degli imprenditori STRANIERI in Provincia di Venezia per stato di nascita. Dati al III trimestre 2013							
Agricoltura e pesca		Industria in senso stretto		Costruzioni		Commercio	
Bangladesh	27	Cina	290	Romania	452	Bangladesh	449
Svizzera	23	Svizzera	85	Albania	409	Marocco	400
Francia	16	Francia	34	Macedonia	282	Cina	380
Cile	14	Romania	34	Moldavia	157	Senegal	130
Venezuela	9	Germania	32	Serbia Montenegro	153	Svizzera	114
Libia	6	Albania	26	Svizzera	98	Nigeria	96
Totale	169	Totale	812	Totale	2.086	Totale	2.482
Trasporti		Attività dei servizi di alloggio e ristorazione		Servizi alle imprese		Servizi alle persone	
Marocco	25	Cina	655	Bangladesh	114	Cina	86
Romania	24	Egitto	109	Svizzera	104	Svizzera	41
Nigeria	14	Bangladesh	94	Germania	61	Romania	19
Svizzera	13	Albania	82	Romania	48	Germania	18
Moldavia	11	Svizzera	59	Francia	40	Francia	15
Germania	10	Romania	55	Gran Bretagna	39	Albania	13
Totale	213	Totale	1.752	Totale	949	Totale	343

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock View

Le imprese artigiane

A fine settembre di quest'anno circa il 29,1% delle sedi d'impresa attive in provincia di Venezia erano **imprese artigiane**, ovvero 19.928 unità. L'incidenza di tale tipologia di impresa è più alta nel settore delle *costruzioni* (70,8% delle imprese del settore) e *manifatturiero* (70%).

LE SEDI D'IMPRESA ARTIGIANE ATTIVE in provincia di Venezia, Veneto e Italia. Dati al III trimestre 2013

Attività economica	Valori assoluti			% su totale sedi d'impresa			Var. % III trim. '13/III trim. '12		
	Venezia	Veneto	Italia	Venezia	Veneto	Italia	Venezia	Veneto	Italia
Agricoltura e pesca	195	1.444	10.048	2,3	2,0	1,3	+1,6	-1,0	-1,8
Industria in s. stretto (<i>b,c,d,e</i>)	4.668	36.397	332.811	70,0	64,4	61,6	-2,8	-2,8	-2,5
Costruzioni	7.960	53.814	551.441	70,8	77,3	69,3	-4,1	-4,1	-3,6
Commercio	940	6.812	86.620	5,4	6,6	6,1	-0,4	-0,6	-1,2
Trasporti	1.860	9.515	95.176	62,6	68,7	60,6	-0,4	-3,4	-3,1
Attività dei servizi di alloggio e ristor.	765	4.071	49.604	11,5	14,1	13,7	+3,9	+1,7	+0,5
Finanza e assicurazioni	6	18	107	0,5	0,2	0,1	--	--	-7,0
Servizi alle imprese (<i>j,l,m,n</i>)	1.010	6.752	80.880	10,1	10,5	11,7	--	+2,6	+2,0
Servizi alle persone (<i>o,p,q,r,s,t,u</i>)	2.478	16.848	193.893	62,4	65,2	57,2	-0,8	-0,5	-0,8
Imprese N.C.	46	209	1.231	66,7	39,4	24,4	--	-7,9	-25,8
TOTALE	19.928	135.880	1.401.811	29,1	30,6	27,0	-2,3	-2,6	-2,4

Note: Dati secondo la Classificazione delle Attività Economiche Ateco 2007

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock View

Rispetto allo stesso periodo del 2012 tali attività hanno registrato, a livello provinciale, ancora una variazione negativa pari al -2,3%, in linea con quanto annotato a livello territoriale nazionale (-2,4%) e regionale (-2,6%). Va altresì rilevato che dopo un anno di continua decrescita si registra un lieve aumento di tali imprese rispetto al trimestre precedente (+0,2%).

Le variazioni negative, a paragone con il III trimestre 2012, sono più marcate nel settore delle *costruzioni* (-4,1%) e *dell'industria in senso stretto* (-2,8%), mentre i settori del terziario per la provincia di Venezia hanno riportato un +3,9% per le *attività dei servizi di alloggio e ristorazione*, una certa stabilità per i *servizi alle imprese* e una lieve diminuzione per i *trasporti* (-0,4%; pari a 7 imprese in meno), e i *servizi alle persone* (-0,8%).

La nati-mortalità d'impresa

Iscrizioni e cessazioni

Passando alla nati-mortalità, nel periodo gennaio-settembre 2013 si sono registrate **3.792 iscrizioni** di nuove imprese a fronte di **3.978 cessazioni** (al netto delle cancellazioni d'ufficio). La differenza tra questi due valori ha determinato un **saldo** negativo pari a **186** unità in meno. Dopo il pesante deficit del primo trimestre (chiuso con un saldo di -606 imprese), il recupero del II e III trimestre non è bastato a portare in campo positivo il saldo tra aperture e chiusure.

A paragone con lo stesso arco temporale del 2012, le **iscrizioni** sono diminuite del -3,3%, in linea con il dato regionale (-3,4%) e peggiore rispetto a quello nazionale (-1%), mentre le **cessazioni** hanno registrato un -16,6% in controtendenza rispetto al Veneto e all'Italia dove sono aumentate del +3,6% e del +3,3% rispettivamente.

Nell'avvio di nuove attività, si prediligono i settori del *commercio* (19,9% del totale iscrizioni e +4,3% su base annua), delle *costruzioni* (9% del totale; -27,2%), dei *servizi alle imprese* (18,8% delle aperture; -8,2% rispetto ai primi nove mesi del 2012) e delle *attività dei servizi di alloggio e ristorazione* (6,1% del totale; +9,9%). Guardando alle forme giuridiche, in termini assoluti registrano un saldo positivo tra aperture e chiusure le *società di capitali* (+290 unità) e le *altre forme* (cooperative, consorzi, ecc.), anche se rimane comunque l'*impresa individuale* la forma giuridica prevalente nell'avvio di nuove imprese (64,7% delle iscrizioni tra gennaio e settembre 2013; -503 il saldo tra iscrizioni e cessazioni).

ISCRIZIONI e CESSAZIONI di imprese in provincia di Venezia, Veneto e Italia.

Gennaio-settembre 2013. Valori assoluti e variazione % sullo stesso periodo del 2012.

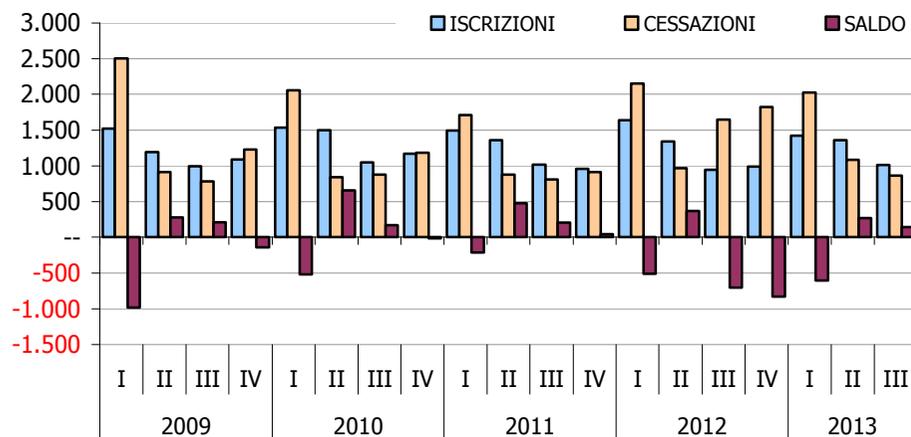
	Iscrizioni		Cessazioni			
	v.a.	Var %	v.a.		Var. %	
			Tot.	al netto CDU*	Tot.	al netto CDU*
Venezia	3.792	-3,3	3.989	3.978	-19,3	-16,6
Veneto	22.669	-3,4	27.574	25.728	+1,3	+3,6
Italia	296.008	-1,0	317.635	288.340	+3,4	+3,3

Nota: * **CDU**: cancellazioni d'ufficio (D.p.r. 247/04); riguardano aziende non più operative da almeno tre anni e ancora figurativamente iscritte al Registro delle Imprese.

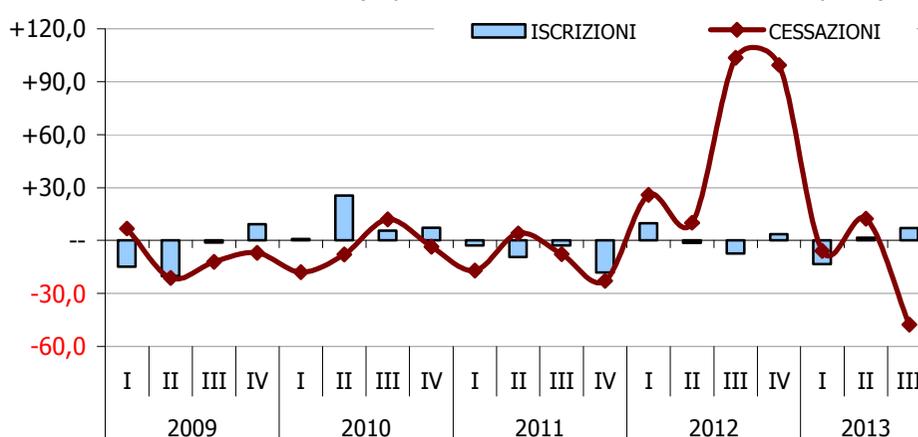
Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock View

ISCRIZIONI E CESSAZIONI di imprese in provincia di Venezia. Anni 2009 - 2013

Valori assoluti e saldo



Variazione % tendenziale (rispetto allo stesso trimestre dell'anno prec.)

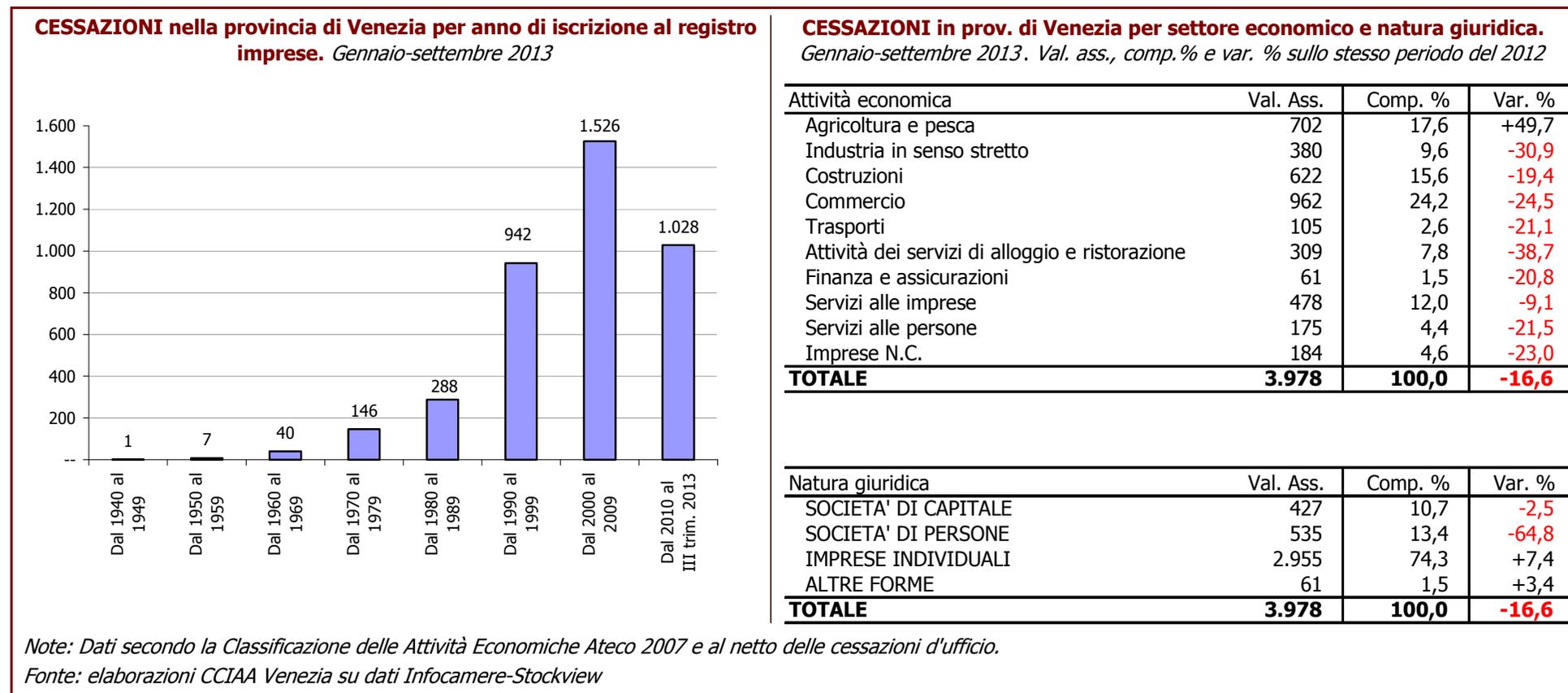


Nota: i dati relativi alle cessazioni sono al netto delle cancellazioni d'ufficio

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stockview

Per quanto concerne le **cessazioni**, la diminuzione del numero delle imprese che hanno chiuso i battenti si riscontra in modo diffuso in tutti i settori economici tranne per quello dell'*agricoltura e pesca* dove le chiusure hanno segnato un +49,7% tendenziale.

Da sottolineare che le **cessazioni** hanno interessato in gran parte ditte individuali (74,3%), ed in particolare le imprese attive nei settori del commercio (24,2%), costruzioni (15,6%), agricoltura (17,6%) e servizi alle imprese (12%). Con riferimento *all'età delle imprese*, si nota che il 25,8% delle cessazioni riguardano imprese costituite dal 2010 in avanti.



Ancora una volta è il mondo artigiano a mostrare le maggiori sofferenze: nei primi nove mesi dell'anno il saldo tra aperture e chiusure di aziende artigiane è stato negativo per 394 imprese (-372 imprese solo nel trimestre estivo), segnalando un'ulteriore difficoltà del comparto. Tale arretramento è dato quasi per intero dalle imprese individuali che riportano un saldo negativo di 350 imprese.

Iscrizioni e cessazioni di imprese giovanili, femminili e straniere

L'afflusso di nuove forze imprenditoriali nel tessuto economico provinciale proviene anche dalla **componente giovanile** che mostra una sostanziale tenuta delle iscrizioni. Il 28,7% delle imprese nate nei primi nove mesi del 2013 ha alla guida imprenditori con meno di 35 anni di età, a conferma della forte voglia dei giovani di provare a fare impresa puntando soprattutto sulle proprie idee e competenze. Dall'inizio dell'anno, delle quasi 3.800 **aperture d'impresa**, oltre 1.000 hanno alla guida giovani, con le **iscrizioni** che continuano ad essere superiori alle **cessazioni** portando un saldo attivo per 619 unità (era +606 nello stesso periodo del 2012). Nella maggior parte dei casi (77,6%) si tratta di imprese individuali, la forma più semplice per operare sul mercato; solamente il 13,7% ha scelto invece la forma delle società di capitale (a fronte di una media complessiva del 18,9%). Una spiegazione di questa minore propensione a nascere più strutturati è probabilmente collegata alla tipologia dell'attività economica scelta: dall'analisi per settore emerge come le iscrizioni si concentrino in modo più consistente nel commercio e nell'edilizia che assieme raccolgono il 34,7% di tutte le nuove imprese giovanili aperte nei primi nove mesi dell'anno.

Tra i settori preferiti dai giovani imprenditori, quello in cui risulta maggiore il contributo al flusso complessivo di nuove imprese è quello delle *attività finanziarie e assicurative* dove il 58,7% delle imprese è "under 35". Molto attraenti per i giovani sono anche i settori collegati alle *attività dei servizi di alloggio e ristorazione* dove circa un'impresa su tre, tra quelle aperte da gennaio a settembre di quest'anno, è gestita da giovani imprenditori.

Le ISCRIZIONI delle imprese femminili, giovanili e straniere in provincia di Venezia per settore economico. Gennaio-settembre 2013 (valori assoluti, comp. % e var. rispetto allo stesso periodo del 2012)

Sezione attività economica	Totale iscrizioni		di cui:											
			Imprese femminili				Imprese giovanili				Imprese straniere			
	val. ass.	var. %	val. ass.	val. %	in % sul tot. iscrizioni nel settore	var. %	val. ass.	val. %	in % sul tot. iscrizioni nel settore	var. %	val. ass.	val. %	in % sul tot. iscrizioni nel settore	var. %
Agricoltura e pesca	208	-13,7	54	5,0	26,0	-27,0	43	3,9	20,7	+22,9	18	2,4	8,7	+80,0
Industria in senso stretto	218	-4,0	66	6,1	30,3	-2,9	56	5,1	25,7	+16,7	64	8,6	29,4	-9,9
Costruzioni	342	-27,2	29	2,7	8,5	-3,3	122	11,2	35,7	-19,7	111	14,9	32,5	-29,3
Commercio	753	+4,3	226	20,8	30,0	+8,1	256	23,5	34,0	-5,2	181	24,3	24,0	-5,7
Trasporti	50	-9,1	6	0,6	12,0	+50,0	11	1,0	22,0	+10,0	6	0,8	12,0	+20,0
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	233	+9,9	95	8,7	40,8	+37,7	75	6,9	32,2	+23,0	66	8,9	28,3	+26,9
Finanza e assicurazioni	75	+44,2	36	3,3	48,0	+80,0	44	4,0	58,7	+83,3	4	0,5	5,3	+100,0
Servizi alle imprese	335	-8,2	89	8,2	26,6	-5,3	97	8,9	29,0	-8,5	41	5,5	12,2	-10,9
Servizi alle persone	131	+3,1	55	5,1	42,0	-1,8	32	2,9	24,4	-17,9	18	2,4	13,7	-10,0
Imprese N.C.	1.447	-0,3	430	39,6	29,7	+15,9	353	32,4	24,4	+3,5	235	31,6	16,2	-3,7
TOTALE Provincia di Venezia	3.792	-3,3	1.086	100,0	28,6	+9,1	1.089	100,0	28,7	+0,3	744	100,0	19,6	-6,9
TOTALE Veneto	22.669	-3,4	6.379	--	28,1	+5,7	6.837	--	30,2	-1,2	4.254	--	18,8	-6,4
TOTALE Italia	296.008	-1,0	83.315	--	28,1	+5,7	100.321	--	33,9	+0,7	47.398	--	16,0	-4,6

Note: Dati secondo la Classificazione delle Attività Economiche Ateco 2007
 Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - Stock View

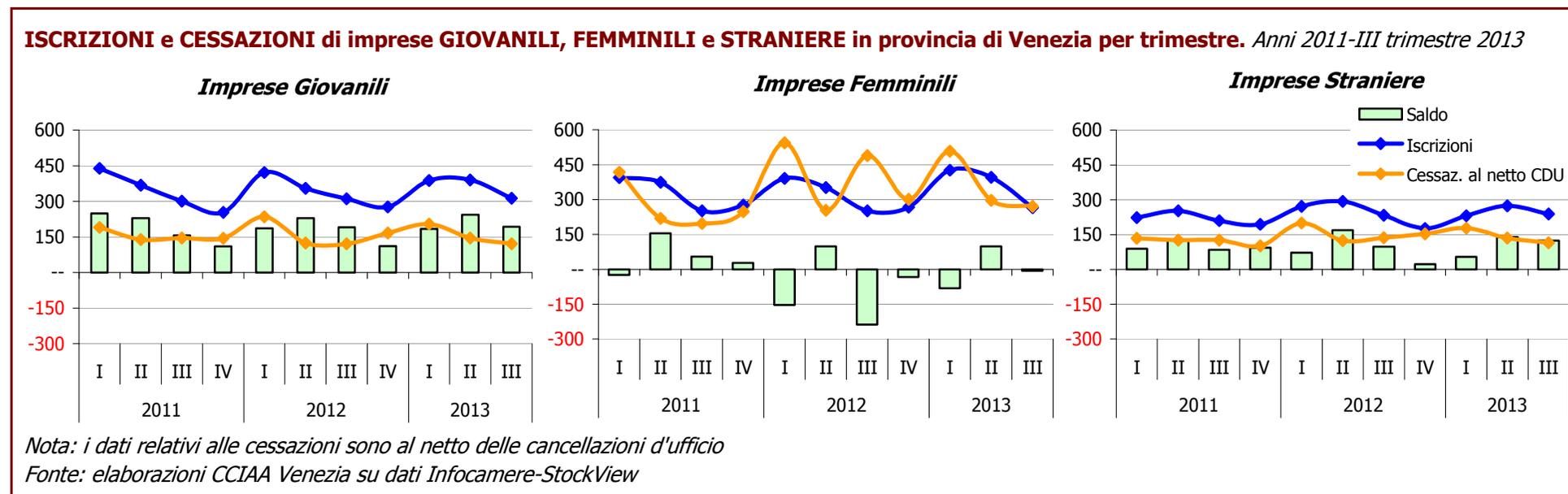
Osservando, invece, l'economia al **femminile** dal punto di vista delle **iscrizioni** d'impresa, tra gennaio e settembre si sono aggiunte alla base imprenditoriale della provincia di Venezia ben 1.086 imprese con a capo una o più donne, il 28,6% del totale delle aperture, registrando un saldo positivo tra iscrizioni e cessazioni di 10 unità. I settori in cui le imprese 'rosa' hanno cercato spazio sono stati quelli del *commercio*

(20,8% delle imprese femminili), delle *attività dei servizi di alloggio e ristorazione* (8,7%) e *dei servizi alle imprese* (8,2%). Particolarmente spiccata è la vocazione femminile per il *terziario* dove il rapporto tra imprese femminili e totale imprese è particolarmente elevato nel settore *finanziario e assicurativo* (48%), *dei servizi alla persona* (42%) e delle *attività dei servizi di alloggio e ristorazione* (40,8%).

Dal punto di vista dell'organizzazione d'impresa, in termini assoluti la tenuta del saldo è da ascrivere alle società di capitali (+85 unità) anche se il tessuto imprenditoriale femminile continua ad essere caratterizzato dalla prevalenza di imprese individuali.

Infine, quanto alla componente **straniera**, a fine settembre si sono registrate 744 **nuove imprese** guidate da imprenditori comunitari o extra-comunitari, a rappresentare il 19,6% del totale delle **iscrizioni** con un peso percentuale superiore sia al Veneto che all'Italia e con le iscrizioni che continuano ad avere valori superiori rispetto alle **cessazioni**.

Anche **le imprese straniere** della provincia di Venezia mostrano, nei primi nove mesi del 2013, un saldo positivo tra aperture e chiusure (+317 unità), diversamente da quanto annotato dal totale delle imprese provinciali. A livello settoriale, in provincia di Venezia le **iscrizioni** si concentrano, com'è facile immaginare, nei *comparti del commercio e delle costruzioni*, che assieme accolgono circa il 40% delle nuove imprese straniere. Analizzando le forme giuridiche, tutte le tipologie fanno segnare saldi positivi tra aperture e chiusure; l'incremento maggiore in termini assoluti, in controtendenza rispetto al totale delle imprese, è registrato dalle ditte individuali che crescono di 238 unità.



I fallimenti

In base alla banca dati StockView (che estrapola i dati relativi ai caricamenti effettuati nel Registro delle Imprese), da gennaio a settembre 2013 **le aperture di fallimento** in provincia di Venezia coinvolgono 97 imprese registrando una diminuzione del -30,2% rispetto allo stesso periodo del 2012 quando si sono annotate 139 aperture di fallimento.

La maggioranza **delle aperture di fallimento** ha riguardato imprese operanti nei settori *delle costruzioni e dell'industria in senso stretto* (il 21,6% entrambi), del comparto dei *servizi alle imprese* (il 17,5% pari a 17 imprese) mentre il 13,4% delle aziende coinvolte si occupava di *commercio* (13 imprese).

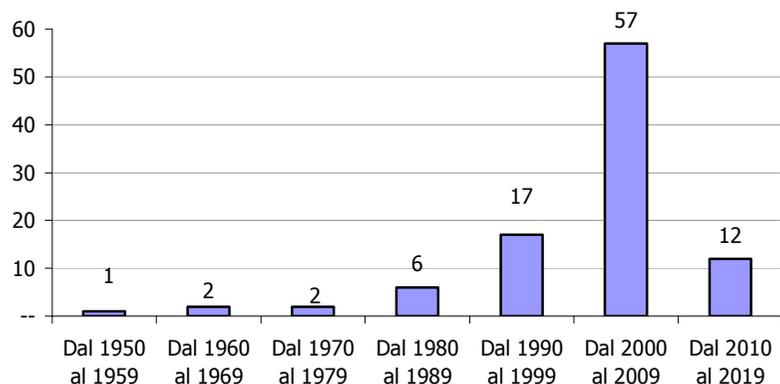
Tra le forme giuridiche il 73,2% delle imprese per le quali si è aperta la procedura fallimentare sono *società di capitali*. Infine il 59% delle imprese per le quali si è aperta la procedura fallimentare (pari, in valori assoluti, a 57 imprese) si riferisce a imprese "giovani" essendo state iscritte al registro imprese tra il 2000 e il 2009.

Il dato (positivo) relativo alla riduzione del numero delle aperture di fallimento va però affiancato/letto assieme a quello **delle aperture di concordato preventivo**. Nel periodo in esame sono 21 le imprese per le quali si è avviata la procedura di concordato preventivo, contro le 15 del 2012 (+40%).

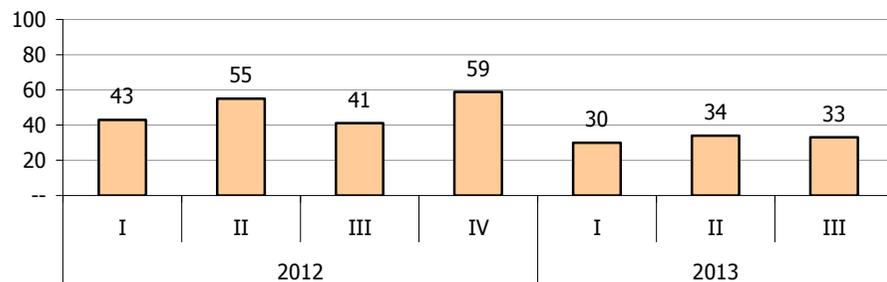
Ad influire sul dato relativo all'apertura dei concordati è stata la legge 7 agosto 2012 n. 134, successivamente convertita, con ulteriori novità e modifiche, dal DI 22 giugno 2012 n. 83 ("DI Sviluppo") il quale ha introdotto significative modifiche a questi temi semplificando la procedura di accesso al concordato per trovare un accordo con i creditori che eviti l'apertura del fallimento.

Infine, ad aumentare in modo esponenziale, è il dato relativo alle imprese che nel periodo osservato hanno aperto/avviato una procedura di scioglimento e liquidazione; si tratta di 1.012 contro le 949 del 2012 (+6,6%).

Aperture di FALLIMENTI in provincia di Venezia per anno di iscrizione al registro imprese. Gennaio-settembre 2013



Aperture di FALLIMENTI in provincia di Venezia per trimestre. Anni 2012-2013



Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere - StockView

Aperture di FALLIMENTI in prov. di Venezia per settore economico e per natura giuridica. Gennaio-settembre 2013 (val. ass., comp.% e var. % sullo stesso periodo del 2012)

Attività economica	val. ass.	var. %	comp. %
Agricoltura, silvicoltura pesca	1	-50,0	1,0
Industria in senso stretto	21	-32,3	21,6
Costruzioni	21	-16,0	21,6
Commercio	13	-51,9	13,4
Trasporti	2	-83,3	2,1
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	10	-44,4	10,3
Finanza e assicurazioni	--	--	--
Servizi alle imprese	17	-10,5	17,5
Servizi alle persone	4	+300,0	4,1
Imprese N.C.	8	+100,0	8,2
TOTALE	97	-30,2	100,0

Nota: Dati elab. secondo la Classificazione delle Attività Economiche Ateco 2007

Natura giuridica	val. ass.	var. %	comp. %
Società di capitali	71	-25,3	73,2
Società di persone	15	-42,3	15,5
Imprese individuali	6	-60,0	6,2
Altre forme	5	+66,7	5,2
TOTALE	97	-30,2	100,0

Nota: a partire dal I trimestre 2012 i dati utilizzati sono quelli forniti dalla banca dati Infocamere - StockView e si riferiscono alle aperture di fallimento caricate nel Registro delle Imprese nel periodo considerato su posizioni registrate e non ancora cessate.

Reti d'impresa

Nell'ottica di promuovere nuove forme di organizzazione imprenditoriale - più leggere e flessibili rispetto ai consorzi e ai distretti - è stato introdotto (a partire dal 2010 con riferimento alla legge 33/2009 e alle modifiche introdotte dalla legge 122/2010) un nuovo strumento normativo denominato, appunto, "**contratto di rete**". In base a tale normativa due o più imprenditori con lo scopo di apportare, singolarmente e collettivamente, una spinta innovativa e competitiva sul mercato si obbligano reciprocamente sulla base, appunto, di un programma comune di rete, a collaborare secondo forme e ambiti pre determinati e che attingono all'esercizio della propria attività di impresa, a scambiarsi informazioni di natura industriale, commerciale, tecnica o tecnologica avviando un esercizio in comune di attività pur mantenendo una propria soggettività giuridica e autonomia operativa.

In un contesto di crisi economica dove la domanda interna è debole, la ricerca di nuovi mercati di sbocco diventa essenziale per la sopravvivenza stessa delle imprese ma la mancanza di risorse finanziarie, freni burocratici e amministrativi limitano la capacità competitiva delle stesse, divenendo, così, importante unire le sinergie per scopi comuni. Se si considera che secondo le prime analisi diffuse dall'Istat sul 9° Censimento dell'Industria e dei Servizi risulta che vende all'estero una impresa medio grande su due e una micro impresa su cinque, il contratto di rete può costituire un valido strumento per uscire dal mercato nazionale e cercare di penetrare nuovi mercati; sbocchi vitali per resistere alla crisi che attanaglia il Paese ma difficili da raggiungere per un'impresa di piccole e medie dimensioni. Un contratto di rete può apportare tutta una serie di vantaggi che vanno dalla condivisione del know-how a progetti di ricerca alle strategie di sviluppo aziendale con imprese che magari sono geograficamente lontane; ed è questo l'elemento che identifica, innovando, lo strumento della rete d'impresa differenziandola dal modello dei distretti e dei consorzi che configurano il nostro sistema industriale.

Nel 2013, la Camera di Commercio di Venezia, con delibera di Giunta n. 22 dell'11 febbraio 2013, ha approvato l'attribuzione di contributi in conto capitale a sostegno dello sviluppo e dell'innovazione delle micro, piccole e medie imprese della provincia di Venezia; tra i sette interventi tematici, uno riguarda le Reti di impresa (intervento V). Il sostegno finanziario previsto ammonta a € 50mila e l'intervento si è chiuso il 30 di ottobre. Hanno presentato domanda nr. 8 reti di impresa che coinvolgono circa 38 imprese. Con riferimento ai contratti di rete, n.3 contratti sono già stati depositati dalle imprese capofila (di cui una nel settore del commercio, 1 nel turismo ed 1 nei servizi), mentre i restanti contratti di rete dovranno essere stipulati e depositati al Registro delle Imprese entro il 31 gennaio 2014. Ad oggi non è stato erogato alcun contributo in quanto la rendicontazione dei progetti è fissata per il prossimo 31 gennaio.

Sulla base dei dati forniti da Infocamere, al 3 novembre 2013 in Italia si contano 1.213 contratti di rete che coinvolgono più di 6mila imprese, la maggioranza delle quali (3.892) sono società di capitali. **In provincia di Venezia, alla stessa data ammontano a 29 contratti che hanno visto coinvolte 58 imprese.**

Start Up Innovative

Un altro fattore di competitività per l'economia è senz'altro costituito dalla presenza e diffusione sul territorio di *Start Up* e "Incubatori di impresa" (tipo il "Vega Incube" in provincia di Venezia), che assieme alle reti di impresa può rappresentare un volano per l'uscita dalla crisi economica. La disciplina giuridica di riferimento è la legge di conversione n.221/2012 del decreto legge 179/2012, il cosiddetto "decreto sviluppo bis".

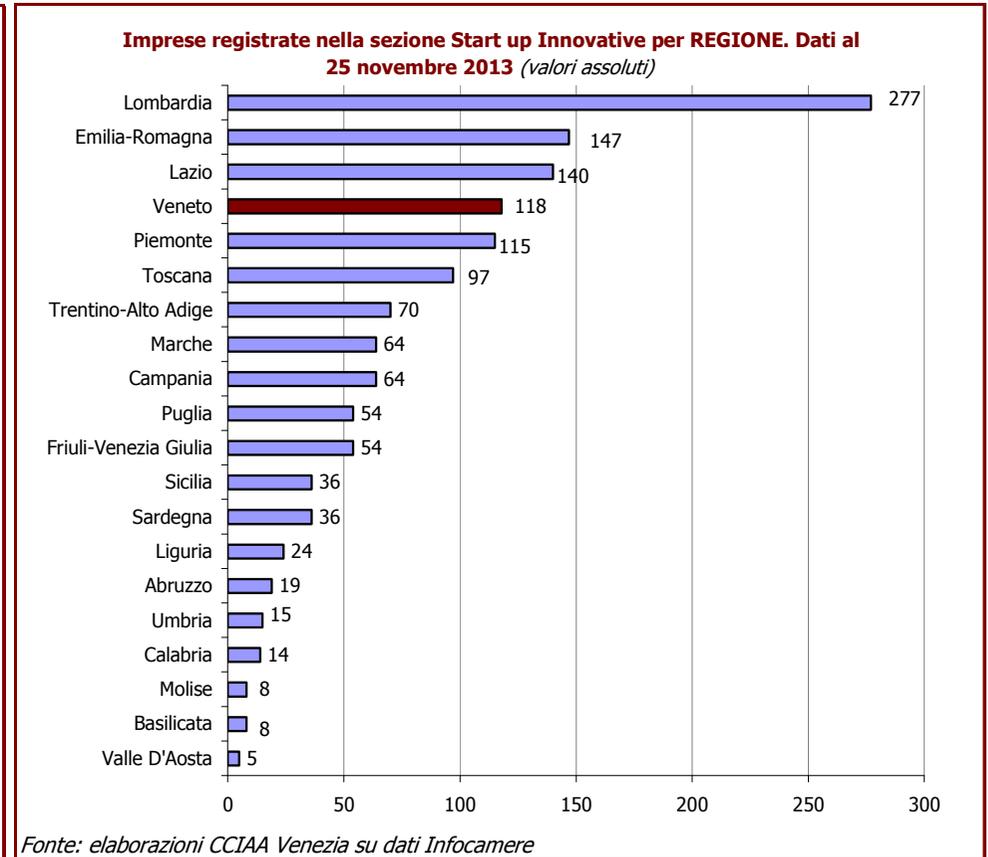
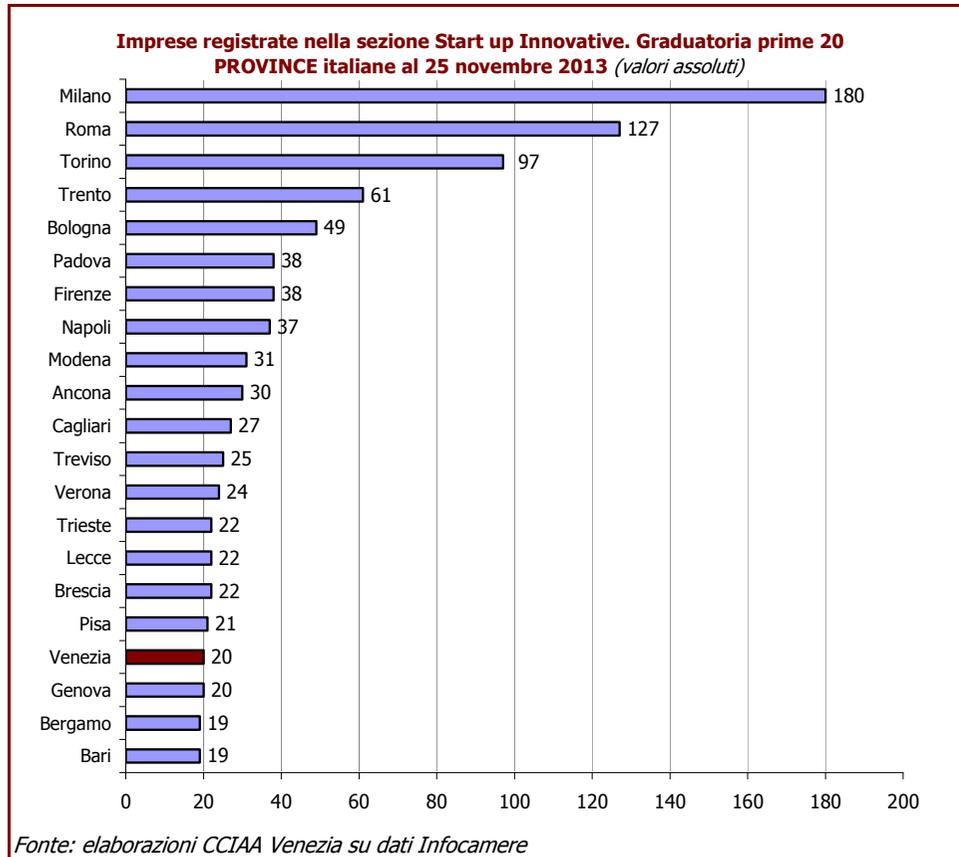
Per start up innovativa si intende una società di capitali di diritto italiano, costituita anche in forma di cooperativa, o una società europea avente sede fiscale in Italia, che risponde a determinati requisiti e ha come oggetto sociale esclusivo o prevalente: "Lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotto o servizi innovativi ad alto valore tecnologico". La società non deve essere quotata in borsa, deve essere detenuta e controllata almeno per il 51% da persone fisiche, costituitasi da non più di 48 mesi e con un fatturato inferiore ai 5 milioni di euro. Gli utili non devono essere distribuiti e non viene fatto uso di cassa contante. La start up deve essere iscritta in Camera di Commercio in una sezione speciale del registro delle imprese rendendo così pubblici alcuni dati quali l'identificazione dei soggetti fondatori, il tipo di attività che andrà a svolgere ecc. Le start up che operano in campo sociale godono di particolari misure di sostegno e agevolazioni giustificate in ragione del modello di business meno redditizio che adottano per perseguire la loro finalità sociale.

Lo scopo che il legislatore si è posto, con il sostegno a questo tipo di impresa, è favorire la crescita sostenibile, lo sviluppo tecnologico e l'occupazione, in particolare giovanile, contribuire allo sviluppo di una nuova cultura imprenditoriale creando un contesto maggiormente favorevole all'innovazione, promuovere una maggiore mobilità sociale e attrarre in Italia talenti, imprese innovative e capitali dall'estero; esse possono pertanto diventare un importante strumento di ripresa economica. Nella fase di avvio del percorso di sviluppo di un'idea imprenditoriale è possibile usufruire di azioni di sostegno, non solo finanziarie, che possono supportare lo start-up della nuova impresa: esempi tipici di questo tipo di azioni di sostegno sono gli "incubatori" e gli "spin-off".

Soprattutto gli *incubatori* possono costituire una valida opportunità per il neo imprenditore, si tratta, infatti, della possibilità di usufruire di spazi, strumentazioni, supporto tecnico/amministrativo, formazione e tutoraggio per tutta la fase di avvio dell'impresa, solitamente per periodi di 2/3 anni (in provincia di Venezia un esempio di "incubatore" è rappresentato da Vega Incube).

Per gli *spin-off* si tratta, invece, dello sviluppo di nuova impresa a partire da una realtà già esistente, d'impronta accademico/universitaria, e spesso collegata al campo della ricerca che metta in rete tutti gli attori regionali che offrono servizi e opportunità in questo campo: amministrazioni pubbliche, centri di ricerca, università, incubatori, agenzie e centri per l'innovazione, associazioni di categoria, operatori del credito, enti di formazione. A Venezia vi è uno stretto legame tra il mondo universitario ed il mondo delle imprese: un esempio è la collaborazione tra l'Università Ca' Foscari/Iuav e la Camera di Commercio veneziana.

Infine, con un decreto di natura non regolamentare varato dal Ministro dello Sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25 giugno 2013 hanno stabilito che Start up innovative e incubatori certificati possono accedere gratuitamente, in via prioritaria e secondo modalità semplificate, alla garanzia sul credito bancario concessa dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese stabilendo in 2,5 milioni di euro l'importo massimo garantito per singola impresa beneficiaria e assegnando altresì priorità nell'istruttoria e nella presentazione al Comitato del Fondo alle richieste di garanzia riferite ai medesimi beneficiari.



Gli ultimi dati disponibili, aggiornati al 25 novembre 2013, ci dicono che in Italia ci sono 1.365 start up innovative la maggior parte delle quali sono concentrate nelle regioni del Nord Italia, a loro volta equamente distribuite tra il Nord Est (389), e il Nord Ovest (421), seguono le regioni centrali con 316 imprese registrate ed, infine, il Sud Italia e Isole (239). **A livello nazionale, il Veneto si colloca al quarto posto con 118 imprese registrate e, di queste 20 si trovano in provincia di Venezia.** Si tratta, come prevede la normativa che le regola, di società di capitale, in particolare società a responsabilità limitata, ad eccezione di una spa che operano soprattutto nel campo dei servizi quali, ad esempio, la produzione di software.

Certo, in termini di valore assoluto, non si parla di grandi numeri, le start up sono ancora poche ma si tratta di strumenti nuovi e a volte ancora poco conosciuti che per sopravvivere e diffondersi hanno bisogno soprattutto di due elementi: 1) l'innovazione e la tutela della proprietà intellettuale in quanto la possibilità di difendere le proprie invenzioni stimola l'innovazione 2) avere capacità attrattiva di capitale finanziario. Purtroppo il valore della protezione legale dell'innovazione è ancora scarsamente riconosciuto dalle imprese italiane e sicuramente costi e tempi non facilitano la richiesta di brevetti europei, specialmente per le start up.

Numero delle imprese registrate alla sezione start up innovative per settore.				
Situazione al 25 novembre 2013				
Province e regioni	Industria - Artigianato	Commercio	Servizi	Totale
Belluno	--	1	1	2
Padova	11	1	26	38
Rovigo	--	--	1	1
Treviso	5	1	19	25
Venezia	1	1	18	20
Verona	3	1	20	24
Vicenza	3	1	4	8
VENETO	23	6	89	118

Fonte: Infocamere (<http://startup.registroimprese.it/>)

Congiuntura delle Imprese manifatturiere nel III trimestre 2013

Nel terzo trimestre 2013, nel periodo compreso tra il 28 settembre ed il 18 ottobre u.s., si è tenuta la consueta indagine di **Veneto Congiuntura** su un campione di circa 145 imprese del **comparto manifatturiero della provincia di Venezia**.

I risultati evidenziano, nel complesso, una situazione che è ancora critica per le piccole imprese che essendo meno strutturate faticano ad agganciare la ripresa ed una sostanziale tenuta per quelle di classe dimensionale maggiore dalle quali provengono i primi, timidi, segnali di ripresa su tutti gli indicatori analizzati. Sulle imprese grava ancora il clima di instabilità dato dalle fibrillazioni ed incertezze della situazione politica italiana e le fibrillazioni sulla legge di stabilità.

Produzione

L'indicatore della produzione registra un incoraggiante +2,6% a livello di analisi tendenziale (-0,4% rispetto al trimestre precedente). Purtroppo i dati confermano ancora una situazione di stallo per le piccole imprese: è sotto il profilo dimensionale, infatti, che la produzione mostra una situazione che è ancora critica per le imprese che appartengono alla **classe dimensionale 2-9 addetti** (-0,3%; -3,1% congiunturale), mentre quelle di **classe dimensionale maggiore (più di 10 addetti)** segnano un +3,3%. A livello settoriale, per le imprese con 10 addetti e più, la produzione è in crescita, in termini tendenziali, per *il comparto tessile-abbigliamento-calzature* (+5,7%) e *per le altre industrie* (+6,3%) mentre segnali di difficoltà provengono dal *settore alimentare, bevande e tabacco* (-5,3%).

Ordinativi

Gli **ordinativi provenienti dal mercato interno** hanno registrato variazioni positive rispetto allo scorso anno (+2,5%, -3,3% congiunturale): a fronte del -1,9% segnato dalle **imprese 2-9 addetti**, si affianca un +3,8% realizzato da quelle **di classe dimensionale maggiore**. Su base annua l'indicatore degli **ordinativi esteri** annota un +1,7% (-0,7% congiunturale) grazie alla variazione positiva segnata, stavolta, dalle imprese con meno di 10 addetti (+9,7%), alla quale si affianca un +0,6% ottenuto dalle macro imprese. Sotto il profilo settoriale (per le

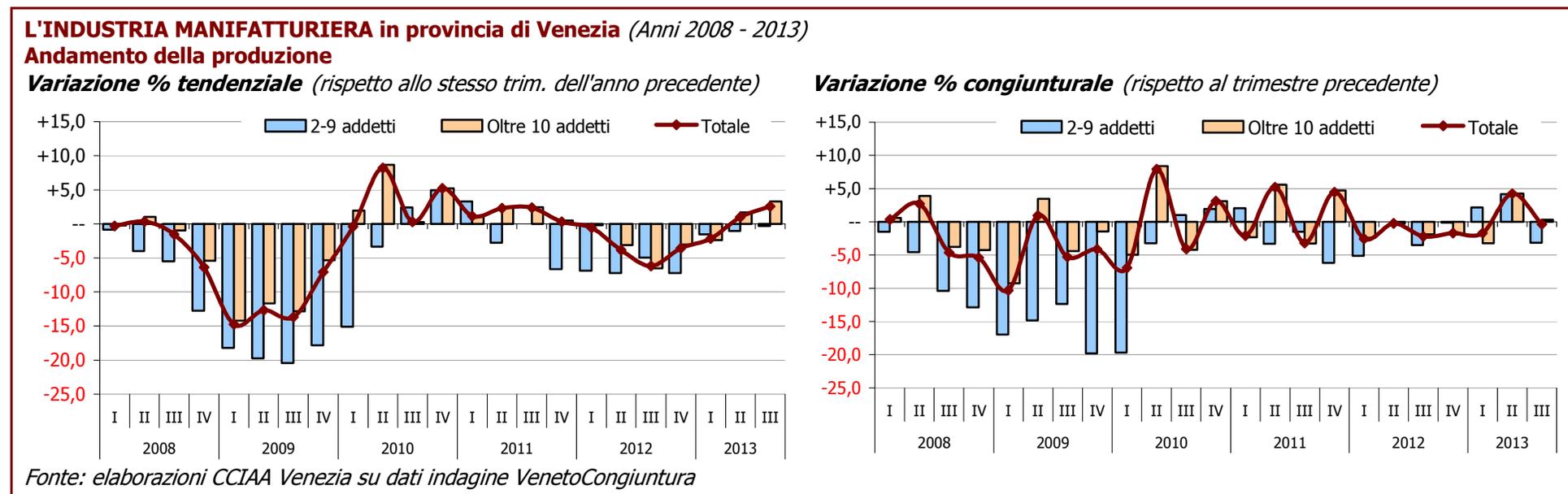
imprese con più di 10 addetti) gli **ordini interni** segnano un -1,8% per il *comparto alimentare* cui fa da contraltare il +2,9% del settore *tessile-abbigliamento-calzature* ed un +6,8 nelle altre *industrie manifatturiere* mentre gli **ordini dall'estero** annotano un +7% per le *altre industrie manifatturiere*, una stazionarietà nel *tessile* (-0,3%) e una diminuzione nell'*alimentare e nei macchinari*.

Fatturato

La stessa considerazione può essere fatta per il **fatturato totale** che segna un +2,7% su base annua (-0,4% a livello congiunturale), interessando ancora soprattutto le **imprese maggiori** (+3,6%) rispetto alle **micro imprese** (-0,9%). Tale divario si riduce, però, se osserviamo il **fatturato estero** dove le imprese con più di 10 addetti realizzano un +2,9% e quelle minori un +2%. Nelle imprese di maggiori dimensioni il risultato del fatturato estero è dato soprattutto dalla performance positiva realizzata dal comparto *delle macchine utensili, elettriche ed elettroniche* che cresce del +14,1%, accompagnato da un aumento del *tessile-abbigliamento-calzature e delle altre industrie manifatturiere* (+2,2% e +2,6% rispettivamente).

Occupazione

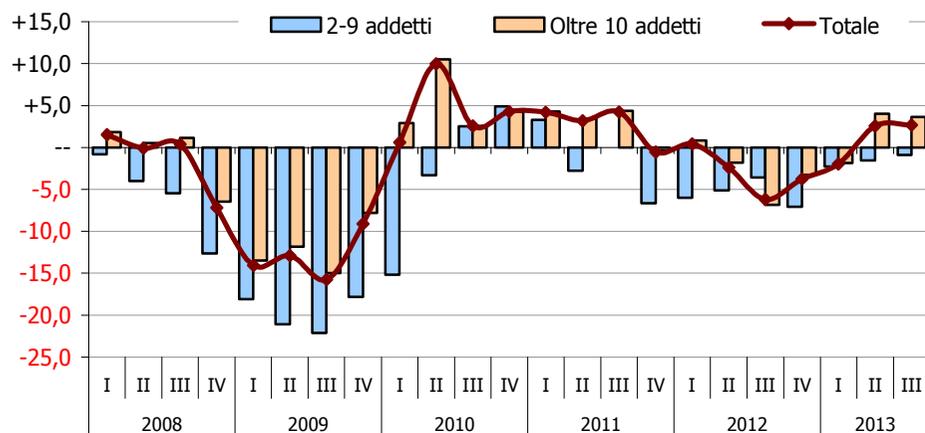
L'**occupazione** rimane stabile e registra un debole +0,5% rispetto allo stesso periodo del 2012 (-0,2% congiunturale) ma sono principalmente le **micro imprese** a presentare la dinamica peggiore con -3,6%. Controcorrente le **imprese più grandi** dove l'occupazione prova a ripartire segnando +1,1% grazie ai positivi andamenti di settori *l'alimentare-bevande-tabacco* (+3,4%), *macchine utensili, elettriche ed elettroniche* (+1,6%) ed, infine, il settore *tessile-abbigliamento-calzature* (+1%).



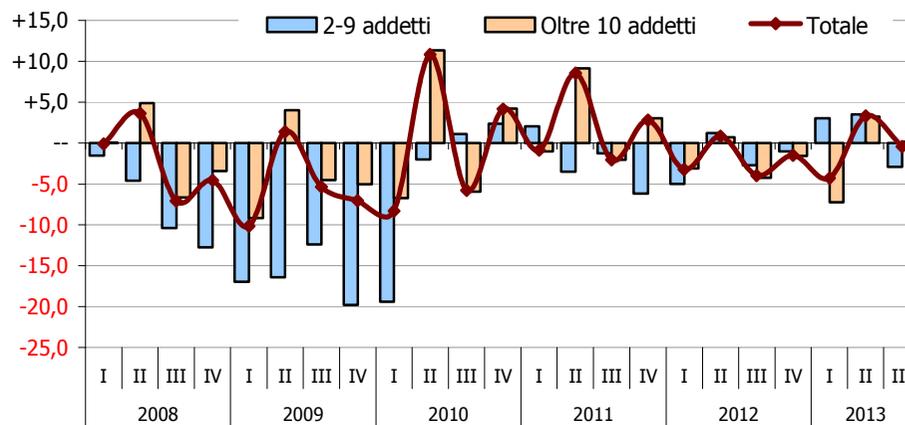
L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA in provincia di Venezia (Anni 2008 - 2013)

Andamento del fatturato

Variatione % tendenziale (rispetto allo stesso trim. dell'anno precedente)



Variatione % congiunturale (rispetto al trimestre precedente)

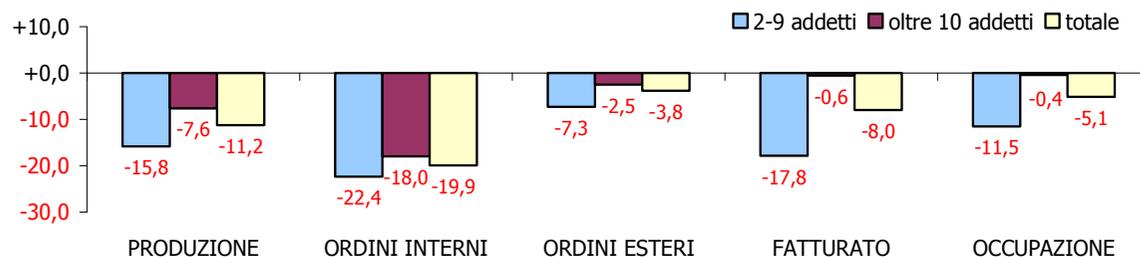


Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati indagine VenetoCongiuntura

Previsioni

Rimangono negative le aspettative degli imprenditori per il IV trimestre 2013 ma migliorano, di qualche punto percentuale, rispetto al trimestre precedente: per la **produzione** il saldo è pari a -11,2% (era -22,4% nel II trimestre 2013), saldi analoghi per il **fatturato totale** (-8% contro il -19,4%) ed **ordini interni** (-19,9% a fronte del -28%). I saldi, ovvero le differenze tra coloro che nelle risposte date durante l'indagine prevedono degli incrementi e quelli che, invece, si attendono delle diminuzioni, sono quindi negativi per tutti gli indicatori - con percentuali di risposta di stazionarietà che si attestano tra il 36 e il 44% arrivando, per l'occupazione, all'82,5% - ma lasciano intravedere uno spiraglio nella ripresa dell'attività produttiva.

Saldi* di previsione a 3 mesi (per il IV trimestre 2013) delle imprese manifatturiere per classe dimensionale d'impresa. Provincia di Venezia



* Per saldo si intende la differenza tra la percentuale di risposte che dichiarano un aumento dell'indicatore e la percentuale di risposte che dichiarano una diminuzione dell'indicatore.

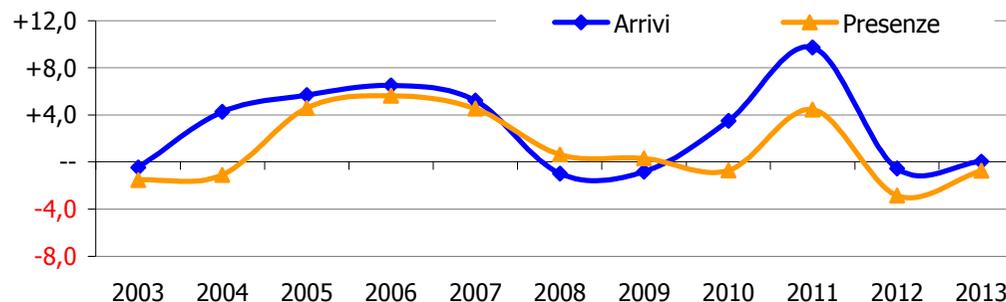
Fonte: Elab. Servizio Studi e Statistica CCIAA Venezia su dati Indagine VenetoCongiuntura

TURISMO

Nel periodo gennaio-settembre 2013, le **presenze** turistiche in provincia di Venezia - che superano i 31 milioni di turisti - annotano una complessiva stabilità (-0,8%) rispetto al medesimo periodo del 2012, così come gli **arrivi** che registrano circa 7,2 milioni di turisti. Riportano una certa tenuta anche i giorni di permanenza media che si attestano a 4,4 giorni.

FLUSSI TURISTICI in provincia di Venezia

Gennaio-settembre 2003 - 2013. Var. % tendenziali degli arrivi e delle presenze



Note: Dati 2013 provvisori.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati regione Veneto e Provincia di Venezia.

FLUSSI TURISTICI della Provincia di Venezia per TIPO DI ESERCIZIO.

Gennaio - settembre 2013. Arrivi e presenze, variazioni % '13/'12

Tipologia	ARRIVI			PRESENZE		
	Val. Ass.	In %	Var. %	Val. Ass.	In %	Var. %
Alberghiero	4.579.801	64,0	+1,1	12.651.641	40,3	+0,2
Complementare	2.572.225	36,0	-1,8	18.721.698	59,7	-1,4
TOTALE	7.152.026	100,0	+0,0	31.373.339	100,0	-0,8

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati A.P.T.-Provincia di Venezia

59,7% del totale privilegia il comparto extra-alberghiero.

Dall'analisi per **destinazione turistica**, nei primi nove mesi dell'anno, emerge che la meta preferita dai turisti è stata quella *balneare* con il 48,2% di arrivi ed il 74,3% di presenze, seguita dalla *città d'arte* dove sono arrivati il 47,2% di visitatori ed il 23,8% ha soggiornato in questo comparto. In termini tendenziali si registra un aumento sia degli *arrivi* sia delle *presenze* relativi alla destinazione delle *città d'arte* (+3,2% e +4,2% rispettivamente) ed *entroterra veneziano* (+3,1% e +0,8%) e una flessione per quanto riguarda il comparto *balneare* (-3,2% e -2,3%).

FLUSSI TURISTICI della provincia di Venezia per AMBITO TURISTICO

Gennaio - settembre 2013. Arrivi e presenze, variazioni % '13/'12 e permanenza media

Ambito turistico	ARRIVI			PRESENZE			Permanenza media (gg.)
	val. ass.	In %	Var. %	val. ass.	In %	Var. %	
Balneare	3.450.032	48,2	-3,2	23.322.357	74,3	-2,3	6,8
<i>Cavallino-Treporti</i>	695.801	9,7	-2,2	6.036.154	19,2	-1,5	8,7
<i>Bibione</i>	728.287	10,2	-5,6	5.707.209	18,2	-4,0	7,8
<i>Jesolo</i>	1.024.105	14,3	-4,1	5.076.295	16,2	-0,7	5,0
<i>Caorle</i>	599.417	8,4	-2,6	4.290.352	13,7	-3,6	7,2
<i>Chioggia</i>	193.355	2,7	-0,8	1.291.092	4,1	-0,5	6,7
<i>Lido di Venezia</i>	154.231	2,2	+8,7	465.379	1,5	+6,9	3,0
<i>Eraclea</i>	54.836	0,8	-9,3	455.876	1,5	-9,4	8,3
Città d'arte	3.378.484	47,2	+3,2	7.481.015	23,8	+4,2	2,2
<i>Venezia (senza Lido)</i>	3.208.607	44,9	+3,4	7.197.546	22,9	+4,4	2,2
<i>Venezia c. storico</i>	1.977.407	27,6	+1,1	4.959.099	15,8	+2,3	2,5
<i>Mestre-Marghera</i>	1.231.200	17,2	+7,3	2.238.447	7,1	+9,4	1,8
<i>Riviera del Brenta*</i>	169.877	2,4	+0,4	283.469	0,9	-0,4	1,7
Entroterra Veneziano	323.510	4,5	+3,1	569.967	1,8	+0,8	1,8
<i>Noventa di Piave</i>	96.004	1,3	+7,8	160.225	0,5	+8,3	1,7
<i>Quarto d'Altino</i>	79.007	1,1	+7,8	123.747	0,4	+2,4	1,6
<i>Marcon</i>	39.171	0,5	-3,5	66.039	0,2	+5,8	1,7
<i>S. Donà di Piave</i>	27.989	0,4	+8,0	46.260	0,1	+13,1	1,7
<i>Altre località</i>	81.339	1,1	-4,1	173.696	0,6	-10,3	2,1
Provincia di Venezia	7.152.026	100,0	+0,0	31.373.339	100,0	-0,8	4,4

Note: Dati 2013 provvisori.

*comprende i comuni di Dolo, Fiesso d'Artico, Mira, Stra, Vigonovo e Mirano

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Provincia di Venezia.

Scendendo nel dettaglio, da gennaio a settembre di quest'anno gli ambiti turistici dove la maggior parte dei vacanzieri ha scelto di soggiornare sono stati quelli di *Cavallino-Treporti* (19,2% di presenze) e *Bibione* (18,2% di presenze), che hanno registrato il valore più elevato di giorni di permanenza media (8,7 e 7,8), seguiti da *Jesolo* (16,2%) e Venezia centro storico (15,8% del totale presenze) dove però la permanenza media si è ridotta rispettivamente a 5 e 2,5 giorni.

Passando all'esame delle variazioni si segnala una certa vivacità per il *centro storico di Venezia* che, a paragone con lo stesso periodo del 2012, segna una variazione positiva del +2,3% (arrivi +1,1%), una diminuzione per le spiagge di *Bibione* (-4%) e *Cavallino-Treporti* (-1,5%) e una certa tenuta per l'ambito di *Jesolo* dove i pernottamenti hanno registrato un -0,7% su base annua.

I flussi turistici, soprattutto a *Venezia centro storico*, *Lido* e *Terraferma*, per alcuni periodi dell'anno risentono molto di importanti eventi culturali capaci di attrarre turisti e incidere sull'andamento di arrivi e presenze (tipo la Mostra del Cinema al Lido o la Biennale d'Arte Venezia, il Festival della Politica a Mestre e per il 2014 la biennale di Architettura all'Arsenale, per fare qualche esempio).

Per quanto riguarda la **provenienza dei turisti** che hanno pernottato nelle strutture alberghiere ed extralberghiere della provincia di Venezia il 28,6% delle presenze è dato da connazionali mentre il restante 71,4%, circa 22 milioni, da stranieri. A livello tendenziale, risulta positivo l'andamento dei flussi di turisti stranieri (+1,7% arrivi e +1,3% presenze) a fronte di un calo di turisti italiani (-4,9% arrivi e -5,5% presenze) anche se la permanenza media di quest'ultimi risulta maggiore rispetto a quella dei turisti esteri (5,1 giorni contro 4,2).

FLUSSI TURISTICI della Provincia di Venezia per NAZIONALITA'.

Gennaio - settembre 2013. Arrivi e presenze, variazioni % '13/'12 e giorni di perm. media

Nazionalità	ARRIVI			PRESENZE			Perm. media
	Val. Ass.	In %	Var. %	Val. Ass.	In %	Var. %	
Stranieri	5.399.896	75,5	+1,7	22.415.652	71,4	+1,3	4,2
Italiani	1.752.130	24,5	-4,9	8.957.687	28,6	-5,5	5,1
TOTALE	7.152.026	100,0	+0,0	31.373.339	100,0	-0,8	4,4

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati A.P.T.-Provincia di Venezia

Con riferimento ai principali paesi di provenienza, i turisti stranieri che frequentano e soggiornano maggiormente nelle spiagge della provincia di Venezia provengono dalla Germania (-1,9% arrivi e -0,9% presenze) e dall'Austria (-2,2% arrivi e -3,8% presenze), coloro che arrivano e pernottano nelle città d'arte veneziane sono in primis quelli provenienti dagli Stati Uniti d'America (+1,5% e +1,4% rispettivamente) e dalla Francia (+1,7% e +2,9%), mentre i turisti stranieri che hanno scelto l'entroterra veneziano sono principalmente cinesi.

COMMERCIO ESTERO

Nel I semestre 2013, secondo i dati ancora provvisori diffusi dall'Istat, le imprese della provincia di Venezia hanno **esportato** beni per un ammontare complessivo di oltre 2 miliardi di euro, contribuendo, in tal modo, alla formazione del 7,7% dell'export regionale. Rispetto allo stesso periodo del 2012 si rileva un aumento delle esportazioni provinciali pari a +6,7%, variazione superiore rispetto ai dati provvisori regionali (+1,4%) e nazionali (-0,6%).

FLUSSI IMPORT/EXPORT delle province venete, del Veneto e dell'Italia

I semestre 2013, valori cumulati in milioni di Euro, composizione % e variazioni %

Province	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	mln euro	In %	Var. %	mln euro	In %	Var. %
Belluno	368	1,9	-6,5	1.615	6,2	+4,7
Padova	2.670	14,0	-7,3	4.385	16,9	+1,5
Rovigo	561	2,9	+2,6	650	2,5	-10,8
Treviso	2.908	15,3	-2,8	5.126	19,7	+2,6
Venezia	2.919	15,3	+14,9	2.012	7,7	+6,7
Verona	5.362	28,1	-5,3	4.539	17,5	-1,9
Vicenza	4.275	22,4	+6,0	7.650	29,4	+1,8
Veneto	19.063	100,0	+0,1	25.976	100,0	+1,4
ITALIA	182.661	--	-7,1	194.419	--	-0,6

Note: Dati provvisori.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati ISTAT.

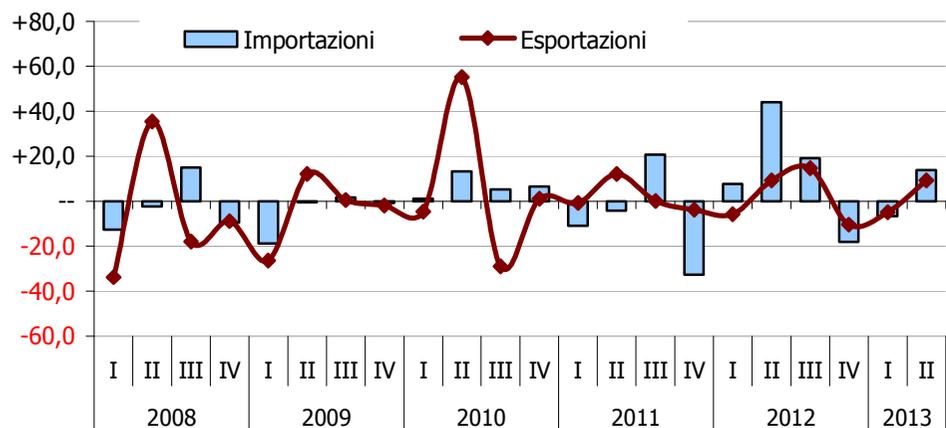
I risultati conseguiti dalle esportazioni della provincia di Venezia, dipendono molto sia in positivo che in negativo, dai flussi dei mezzi di trasporto. Depurando il dato dell'export della provincia di Venezia dalle voci *aeromobili e navi/imbarcazioni*, la variazione percentuale del 2013 sul 2012 rimane in area positiva passando da un +6,7% ad un +4,2%, ad evidenza di come nel periodo considerato, alle consuete oscillazioni delle esportazioni di aeromobili e navi e imbarcazioni, si affianchi anche una ripresa delle vendite all'estero dei prodotti manifatturieri locali.

Le **importazioni** (quasi 3 miliardi di euro a rappresentare il 15,3% dell'import veneto) segnano un incremento del +14,9%.

La dinamica per i primi sei mesi del 2013 dell'interscambio commerciale provinciale (importazioni che si presentano ancora superiori alle esportazioni) si traduce in un saldo passivo di 908 milioni di euro.

FLUSSI IMPORT/EXPORT in provincia di Venezia per trimestre (Anni 2008 - 2013)

Variazione % congiunturale (rispetto al trimestre precedente)



Variazione % tendenziale (rispetto allo stesso trim. dell'anno precedente)

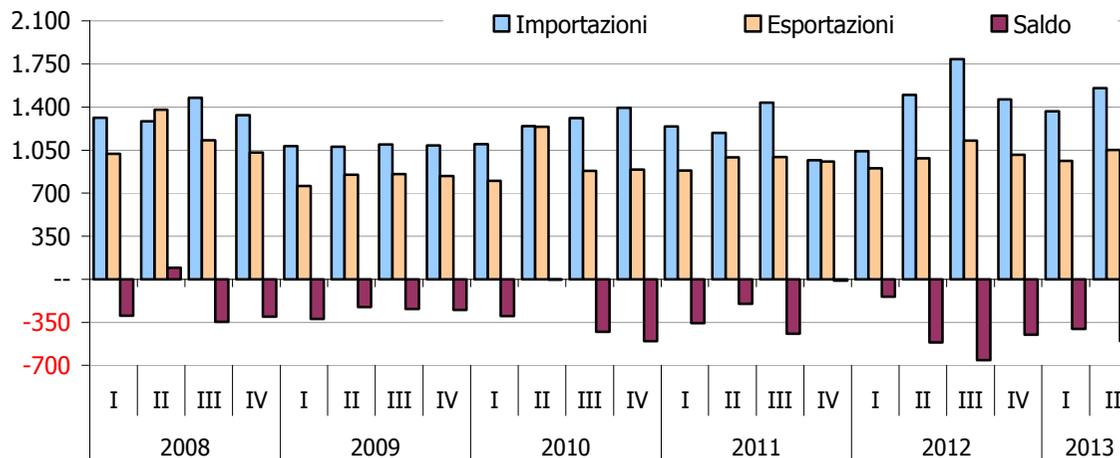


Note: Dati 2013 provvisori.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Istat

FLUSSI IMPORT/EXPORT in provincia di Venezia per trimestre (Anni 2008 - 2013)

Valori assoluti e saldo in milioni di euro



Note: Dati 2013 provvisori.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Istat

FLUSSI IMPORT/EXPORT della provincia di Venezia per settore di attività

I semestre 2013, valori cumulati in milioni di Euro e in %, variazioni % '13/'12

Settori di attività (Classificazione Ateco 2007)	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	mln euro	In %	Var. %	mln euro	In %	Var. %
Agricoltura, silvicoltura e pesca	212	7,3	+2,8	39	1,9	+41,8
Minerali da cave e miniere	744	25,5	+51,4	1	0,1	-3,4
Alimentare, bevande e tabacco	185	6,3	+1,5	191	9,5	+11,5
Tessile, abbigliamento, pelle	338	11,6	+6,8	339	16,8	+4,5
Legno, carta e stampa	61	2,1	-2,7	31	1,6	+6,5
Coke e prod. petroliferi raffinati	508	17,4	+31,4	111	5,5	+4,2
Sostanze e prodotti chimici	282	9,6	-12,5	159	7,9	-3,6
Art. farmaceutici e medicinali	13	0,4	-6,3	9	0,5	+210,5
Gomma, plastica, min. non metalliferi	90	3,1	-5,0	111	5,5	-4,4
Metalli e prodotti in metallo	164	5,6	+15,9	257	12,8	-7,3
Computer, app. elettronici e ottici	27	0,9	-9,2	19	1,0	+15,9
Apparecchi elettrici	37	1,3	+2,2	180	9,0	-0,9
Macchinari e apparecchi	72	2,4	+2,6	266	13,2	+17,7
Mezzi di trasporto	123	4,2	+41,0	163	8,1	+36,5
Altre attività manifatturiere	31	1,1	-54,7	72	3,6	+5,8
Rifiuti e risanamento	27	0,9	-0,6	7	0,4	-63,8
Editoria, audiovisivi e radiotelevisione	1	0,0	-14,1	9	0,5	+56,0
Att. profes., scientifiche e tecniche	0	0,0	-99,0	--	--	-100,0
Att. Artistiche e di intrattenimento	4	0,1	+322,3	7	0,3	+1,0
Provviste di bordo	0	0,0	-10,5	39	1,9	+110,0
Totale	2.919	100,0	+14,9	2.012	100,0	+6,7

Note: Dati 2013 provvisori.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati ISTAT.

e dell'alimentare, bevande e tabacco (+11,5%; con, all'interno, le bevande che segnano un +15,3%). Piuttosto stabili le vendite di apparecchi elettrici (il 9% delle esportazioni), con le apparecchiature per l'illuminazione che crescono del +0,7%. Negative, invece, le vendite all'estero dei metalli di base e prodotti in metallo che assorbono il 12,8% del totale export e hanno segnato un -7,3% causato soprattutto dalla diminuzione delle vendite dei metalli preziosi (-7,4%).

Prendendo in esame il flusso delle **importazioni**, si nota come, nel I semestre 2013, il ricorso ai mercati esteri sia stato maggiormente indirizzato verso il settore dei *prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere* (soprattutto petrolio greggio, la prima voce merceologica di importazione) il cui acquisto ha costituito il 25,5% dell'import complessivo e si è dimostrato in aumento del +51,4% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, oltre ai comparti dei *prodotti petroliferi raffinati* (+31,4%), del *tessile, abbigliamento e pelle* (+6,8%) e delle *sostanze e prodotti chimici* (-12,5%).

Sia per le importazioni che per le esportazioni, è evidente il recupero dei flussi per gran parte dei principali **settori merceologici** caratterizzanti le imprese provinciali. Con quasi 339 milioni di euro esportati, il comparto dei *prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori* - che incide sul totale delle **esportazioni** per il 16,8% - è stato protagonista anche nei primi sei mesi del 2013 di un ulteriore aumento rispetto allo stesso periodo del 2012 (+4,5%). A contribuire su tale andamento è stata soprattutto la crescita delle esportazioni di *calzature* che, con un +1,7%, si è posizionata al primo posto nella graduatoria delle merci più esportate a dimostrazione di come il "made in Italy" di qualità rappresenti ancora una strategia vincente per le imprese della provincia sui mercati esteri, seguite dagli *articoli di abbigliamento* (+6,6%).

Positivo, inoltre, il trend dei flussi merceologici provinciali verso l'estero di *macchinari ed apparecchi n.c.a.* che ha registrato un +17,7% raggiungendo 266 milioni di euro nella prima parte dell'anno

Osservando i flussi commerciali con l'estero per **paese**, si nota come l'Europa si sia confermata la principale area geo-economica di sbocco dei prodotti della provincia di Venezia, assorbendo, nei primi sei mesi dell'anno, il 71,4% dell'export provinciale. In particolare, il 45,4% dei flussi commerciali in esportazione si è diretto verso l'Unione Europea Monetaria a 17 paesi, a cui si aggiunge il 13,1% verso i paesi europei non UEM e il rimanente 12,1% verso gli altri paesi europei. Rispetto al 2012, le **esportazioni** verso l'Europa sono aumentate del +4,7%, grazie all'andamento positivo delle vendite verso i paesi europei non comunitari che hanno riportato una crescita del +17,5% accompagnata da un rafforzamento più contenuto delle cessioni di beni nei mercati dell'Unione (+2,4%).

A livello di singolo Paese si può notare come i principali partners commerciali della provincia di Venezia siano stati, nei primi sei mesi dell'anno, Germania (12,9% dell'export provinciale), Francia (11,3%) e Austria (7,4%). In particolare, la Germania presenta un rallentamento delle esportazioni pari ad un -4% rispetto al I semestre 2012, ascrivibile ai risultati negativi registrati dalle *calzature* (-11,8%), dalle *parti e accessori per autoveicoli* (-7,4%), dai *prodotti della siderurgia* (-67,5%) e dai *rifiuti* (-81,9%). Il trend dell'export verso la Francia evidenzia, invece, una ripresa (+14,1%), sintesi soprattutto di un +12,6% per le *calzature*, di un +82,3% per gli *aeromobili* e di un buon andamento per i *prodotti chimici di base* (da 1,2 a 14,6 miliardi di euro). Nel complesso, la prima metà dell'anno porta ad un risultato negativo per le esportazioni verso l'Austria (-6,9%) dovuto principalmente ad un indebolimento nel settore dei *prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio* (-13,1%).

Per quanto riguarda invece i cosiddetti paesi BRIC, si registra una crescita delle vendite verso il Brasile (+39,4%) e l'India (+35,4%) e una diminuzione dell'export verso la Russia (-17,3%) e la Cina che segna un -21,3%.

Tra le principali aree geografiche di provenienza delle **importazioni**, l'**Europa** ha continuato a mantenere la prima posizione con il 51,3% dei flussi commerciali in entrata; seguono l'Africa con il 31,8% e l'Asia con il 13,1%, mentre dall'America sono arrivati solo il 3,8% dei flussi in entrata. Con riferimento ai Paesi, spiccano la Libia (al primo posto con il 27,6% dell'import provinciale; +102,6%), principalmente *petrolio greggio*, e la Germania (7,3% del totale; -17,4% su base annua), ma anche Francia (6,6%), Cina e Russia (5,5% entrambi).

FLUSSI IMPORT/EXPORT della provincia di Venezia per area geografica

I semestre 2013, valori cumulati in milioni di Euro, composizione % e variazioni % '13/'12

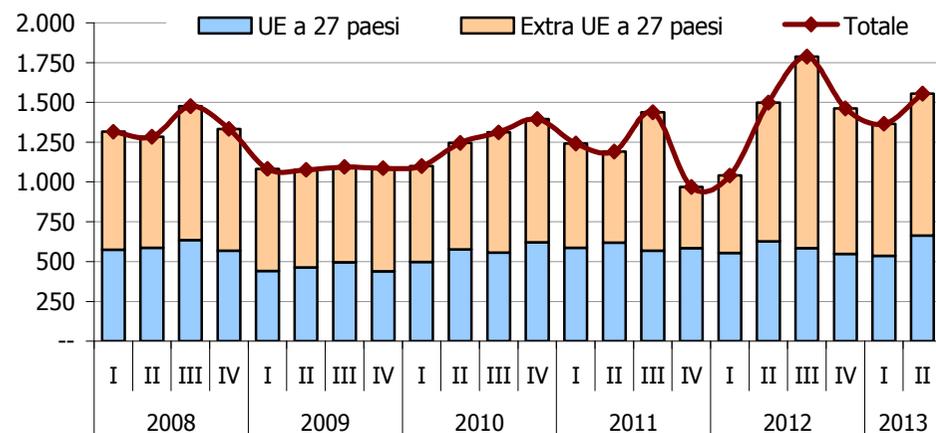
Area geografica	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	mln euro	In %	Var. %	mln euro	In %	Var. %
Europa	1.497	51,3	+9,2	1.436	71,4	+4,7
- Unione Europea a 27 paesi	1.199	41,1	+1,4	1.176	58,5	+2,4
<i>di cui: UEM a 17 paesi</i>	938	32,1	-2,0	913	45,4	+0,6
- Altri paesi europei	270	9,3	+66,2	244	12,1	+17,5
America	111	3,8	-22,9	219	10,9	+23,6
Africa	929	31,8	+70,1	56	2,8	+2,4
Asia	382	13,1	-20,1	259	12,9	+2,1
Oceania	1	0,0	+22,5	21	1,0	+19,1
Altre destinazioni	--	--	--	21	1,0	+101,7
Totale	2.919	100,0	+14,9	2.012	100,0	+6,7

Note: Dati 2013 provvisori.

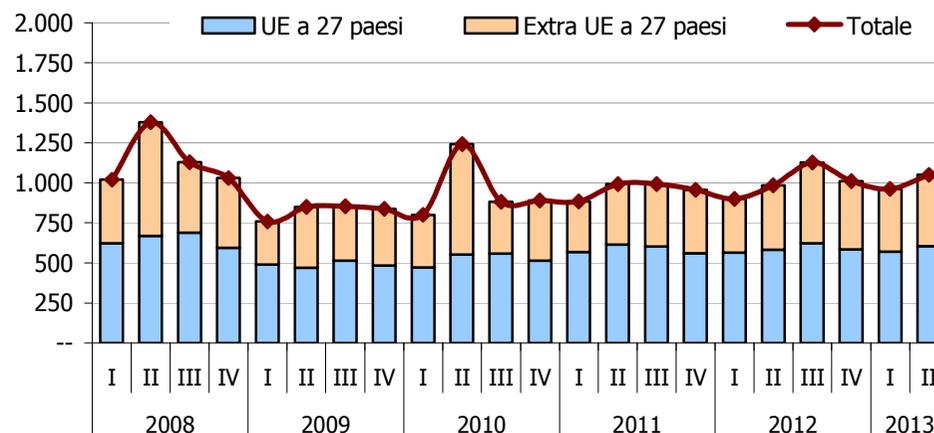
Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati ISTAT.

FLUSSI IMPORT/EXPORT della provincia di Venezia per trimestre (Anni 2008 - 2013, valori assoluti in milioni di Euro)

Importazioni



Esportazioni



Note: Dati 2013 provvisori.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Istat

Principali merci scambiate e partners commerciali della provincia di Venezia

I semestre 2013. Valori cumulati in milioni di Euro, composizione % e variazioni % '13/'12

Principali merci	mln euro	in %	var. %
Esportazioni			
Calzature	194	9,7	+1,7
Metalli di base preziosi	137	6,8	-7,4
Bevande	118	5,9	+15,3
Pr. derivanti raff. petrolio	110	5,5	+4,0
Altre macch. imp. generale	107	5,3	+31,1
Importazioni			
Petrolio greggio	694	23,8	+69,6
Pr. derivanti raff. petrolio	508	17,4	+31,4
Articoli di abbigliamento	218	7,5	+4,7
Prodotti chimici di base	181	6,2	-14,5
Pr. colture agricole non perm.	109	3,7	+12,5

Principali paesi	mln euro	in %	var. %
Esportazioni			
1) Germania	260	12,9	-4,0
2) Francia	228	11,3	+14,1
3) Austria	148	7,4	-6,9
4) Stati Uniti	128	6,4	+17,9
5) Regno Unito	89	4,4	+1,4
Importazioni			
1) Libia	805	27,6	+102,6
2) Germania	213	7,3	-17,4
3) Francia	192	6,6	-4,2
4) Cina	162	5,5	-5,1
5) Russia	159	5,5	+92,0

Note: Dati 2013 provvisori.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati ISTAT.

CENSIMENTI ECONOMICI 2011 – I PRIMI RISULTATI

Il 9° Censimento dell'Industria e dei Servizi, il Censimento delle Istituzioni No Profit e quello delle Istituzioni Pubbliche si sono svolti tra i mesi di settembre e dicembre 2012, per arrivare alla conclusione di tutte le attività di controllo e rendicontazione nel corso dei primi mesi del 2013. La rilevazione sulle imprese ha coinvolto un campione di 4.074 unità della provincia di Venezia, mentre quella sulle no profit ha avuto natura censuaria coinvolgendo più di 6mila 800 associazioni no profit (l'intero universo provinciale). Grazie ad innovazioni nel metodo e nelle tecniche di rilevazione, l'operazione censuaria si è caratterizzata per un uso capillare del web da parte dei soggetti coinvolti nella compilazione del questionario; proprio tale organizzazione, ha consentito la pubblicazione dei primi dati a distanza di soli 4 mesi dalla chiusura delle rilevazioni sul campo.

I primi dati disponibili sono quelli di struttura (quelli di tipo qualitativo arriveranno con il massimo grado di dettaglio territoriale nei prossimi mesi) ma, già da questi, si può partire per costruire un quadro d'insieme sul sistema produttivo veneziano e sull'evoluzione nel decennio 2001-2011, consapevoli che gli ultimi anni del decennio in esame non sono facilmente confrontabili, vista la crisi e le discontinuità da essa determinate. Ne risulta un Paese in profonda trasformazione dove cresce il no profit, arretra la pubblica Amministrazione e cambia il sistema delle imprese a causa della crisi economica e dell'evoluzione del contesto competitivo.

Il sistema economico veneziano nei suoi tre macro-ambiti

I Censimenti 2011 hanno rilevato per la provincia di Venezia 66.127 imprese (in crescita del 6,5% rispetto al 2001, al di sotto della media regionale), 103 istituzioni pubbliche (28 unità in meno in dieci anni) e 4.694 istituzioni no profit in vita (+33,6% rispetto al 2001).

Censimenti economici 2011 - Imprese												
Dati complessivi sulle sedi centrali e le risorse umane - Confronto 2001-2011												
Province e regioni	Unità attive		Var. %	Addetti		Var. %	Lavoratori esterni		Var. %	Lavoratori temporanei		Var. %
	2001	2011	'11/'01	2001	2011	'11/'01	2001	2011	'11/'01	2001	2011	'11/'01
Verona	69.130	75.408	+9,1	285.911	320.553	+12,1	12.237	7.023	-42,6	1.572	2.721	+73,1
Vicenza	66.524	70.983	+6,7	319.272	315.527	-1,2	11.796	4.973	-57,8	2.478	3.119	+25,9
Belluno	15.037	14.971	-0,4	61.474	63.523	+3,3	1.909	610	-68,0	289	902	+212,1
Treviso	67.317	71.734	+6,6	288.425	291.967	+1,2	11.004	5.414	-50,8	2.289	2.263	-1,1
Venezia	62.077	66.127	+6,5	252.166	257.504	+2,1	10.012	5.025	-49,8	1.230	1.174	-4,6
Padova	77.022	84.031	+9,1	310.074	329.401	+6,2	13.418	7.029	-47,6	1.960	2.153	+9,8
Rovigo	19.174	19.915	+3,9	63.522	63.884	+0,6	2.900	1.287	-55,6	233	256	+9,9
VENETO	376.281	403.169	+7,1	1.580.844	1.642.359	+3,9	63.276	31.361	-50,4	10.051	12.588	+25,2
NORD-EST	901.619	943.520	+4,6	3.715.594	3.863.879	+4,0	154.877	85.025	-45,1	23.865	31.434	+31,7
ITALIA	4.083.966	4.425.950	+8,4	15.712.908	16.424.086	+4,5	627.607	421.929	-32,8	100.255	123.237	+22,9

Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica CCIAA Venezia su dati Istat

Alle **imprese** fanno riferimento circa 258mila addetti, ai quali si affiancano più di 5mila lavoratori esterni (per esempio, con contratti a progetto) e quasi 1.200 lavoratori temporanei: questi dati evidenziano che, ad un apparente aumento del numero di addetti (+2,1% in dieci anni, falsato da una crescita fino al 2007 a cui ha seguito la crisi del mercato del lavoro ancora in corso), si contrappongono le contrazioni delle altre tipologie contrattuali (rispettivamente, -49,8% e -4,6%). Tra le province venete, Verona e Padova sono state interessate da una maggiore crescita (+9,1%, contro una media regionale del +7,1%) che si è trasmessa anche alla componente occupazionale. A livello nazionale, tra i due censimenti, le imprese sono passate da 4 milioni e 84 mila a 4 milioni 426 mila, per un totale di 16,4 milioni di addetti.

Le **istituzioni pubbliche** sono passate da 131 a 103 (-21,4%) e impiegano quasi 22 mila e 500 dipendenti, in contrazione del 10% rispetto al 2001; il medesimo trend in flessione lo si può riscontrare per i lavoratori esterni (-50,3%) e per i volontari (-21,6%), mentre spicca la crescita netta dei lavoratori con contratti a termine (passano da 74 unità nel 2001 alle 140 nel 2011). Abbastanza allineate risultano le tendenze nei diversi territori: in Italia il numero degli enti pubblici si è ridotto del 21,8%, con una contrazione occupazionale dell'11,5%; in proporzione, il taglio degli enti in Veneto è stato leggermente superiore (-25,5%) ma con minori effetti sull'occupazione. Tra le province, Vicenza è quella che, in termini assoluti, ha conosciuto la maggiore riduzione di enti mentre Venezia ha il primato per la contrazione di addetti (-2.487). Tali riduzioni sono legate ad una serie di interventi normativi e di processi di razionalizzazione che hanno portato negli anni alla trasformazione da enti di diritto pubblico a enti di diritto privato e all'accorpamento tra diverse istituzioni.

Censimenti economici 2011 - Istituzioni pubbliche															
Dati complessivi sulle sedi centrali e le risorse umane - Confronto 2001-2011															
Province e regioni	Unità attive		Var. % '11/'01	Addetti		Var. % '11/'01	Lavoratori esterni		Var. % '11/'01	Lavoratori temporanei		Var. % '11/'01	Volontari		Var. % '11/'01
	2001	2011		2001	2011		2001	2011		2001	2011		2001	2011	
Verona	204	142	-30,4	21.535	19.535	-9,3	1.181	1.709	+44,7	125	223	+78,4	1.746	3.509	+101,0
Vicenza	245	171	-30,2	17.703	15.868	-10,4	770	1.232	+60,0	116	98	-15,5	948	970	+2,3
Belluno	123	105	-14,6	6.641	5.892	-11,3	302	198	-34,4	22	34	+54,5	183	502	+174,3
Treviso	195	142	-27,2	16.128	14.758	-8,5	825	882	+6,9	43	146	+239,5	360	491	+36,4
Venezia	131	103	-21,4	24.923	22.436	-10,0	1.764	876	-50,3	74	140	+89,2	788	618	-21,6
Padova	199	151	-24,1	25.634	25.883	+1,0	1.263	2.397	+89,8	141	128	-9,2	1.897	705	-62,8
Rovigo	96	75	-21,9	6.264	4.766	-23,9	313	103	-67,1	19	34	+78,9	116	289	+149,1
VENETO	1.193	889	-25,5	118.828	109.138	-8,2	6.418	7.397	+15,3	540	803	+48,7	6.038	7.084	+17,3
NORD-EST	3.261	2.390	-26,7	353.098	348.246	-1,4	18.363	21.461	+16,9	1.525	2.533	+66,1	11.070	30.924	+179,3
ITALIA	15.580	12.183	-21,8	3.209.125	2.840.845	-11,5	98.588	116.429	+18,1	14.620	11.506	-21,3	159.253	68.801	-56,8

Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica CCIAA Venezia su dati Istat

Notevole l'espansione del mondo del **no profit**: negli ultimi anni il volontariato ha avuto un ruolo sempre più importante nel favorire l'intenso sviluppo del settore e i dati dell'ultimo censimento confermano la forte crescita del numero dei volontari attivi nel territorio, sia regionale che provinciale. Ad una crescita del +33,6% nel numero delle istituzioni presenti nel territorio veneziano, corrisponde un numero di addetti (dipendenti a libro paga, esclusi i volontari) che è passato da 7.448 a 8.866 (+19% rispetto al 2001) e un vero e proprio boom di lavoratori esterni e volontari (questa crescita andrà analizzata meglio in seguito con le prossime uscite di dati, perché potrebbe derivare, oltre che dal

crescente ruolo del terzo settore, anche da trasformazione delle tipologie di contratto a cui si fa ricorso). Con queste premesse, colpisce la provincia di Padova con un'espansione degli addetti che sfiora il raddoppio e che non ha eguali in Veneto (in media, +53,8%).

Con riferimento alla forma giuridica delle associazioni no profit veneziane, quasi il 70% si sono costituite con la forma di associazione non riconosciuta, il 20,5%, pari a 961, sono invece associazioni riconosciute, quindi iscritte in un apposito Albo tenuto dalla Prefettura o dalla Regione. A livello regionale, la struttura giuridica di questo settore non cambia.

Censimenti economici 2011 - Istituzioni no profit															
Dati complessivi sulle sedi centrali e le risorse umane - Confronto 2001-2011															
Province e regioni	Unità attive		Var. %	Addetti		Var. %	Lavoratori esterni		Var. %	Lavoratori temporanei		Var. %	Volontari		Var. %
	2001	2011	'11/'01	2001	2011	'11/'01	2001	2011	'11/'01	2001	2011	'11/'01	2001	2011	'11/'01
Verona	3.866	5.279	+36,5	10.472	16.037	+53,1	1.183	3.448	+191,5	58	40	-31,0	67.013	81.599	+21,8
Vicenza	3.411	4.848	+42,1	6.145	9.410	+53,1	1.063	3.311	+211,5	73	41	-43,8	62.025	79.786	+28,6
Belluno	1.471	1.929	+31,1	1.891	2.444	+29,2	347	697	+100,9	6	25	+316,7	26.905	36.699	+36,4
Treviso	3.774	5.176	+37,1	6.883	10.338	+50,2	1.419	4.113	+189,9	32	24	-25,0	70.320	91.428	+30,0
Venezia	3.514	4.694	+33,6	7.448	8.866	+19,0	1.480	4.609	+211,4	117	50	-57,3	48.105	73.360	+52,5
Padova	3.764	5.363	+42,5	7.635	15.227	+99,4	1.989	6.332	+218,4	28	77	+175,0	61.087	81.265	+33,0
Rovigo	1.194	1.609	+34,8	1.302	1.944	+49,3	299	737	+146,5	1	6	+500,0	17.842	22.035	+23,5
VENETO	20.994	28.898	+37,6	41.776	64.266	+53,8	7.780	23.247	+198,8	315	263	-16,5	353.297	466.172	+31,9
NORD-EST	58.383	74.314	+27,3	103.468	161.408	+56,0	21.959	62.046	+182,6	926	1.007	+8,7	893.963	1.311.600	+46,7
ITALIA	235.232	301.191	+28,0	488.523	680.811	+39,4	100.525	270.769	+169,4	3.743	5.544	+48,1	3.315.327	4.758.622	+43,5

Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica CCIAA Venezia su dati Istat

Le composizioni settoriali e le dinamiche intercensuarie

Dal Censimento **Industria e Servizi** 2011 si apprende che degli oltre 257mila addetti alle imprese provinciali, la maggior parte (circa 64.300, il 25%) si concentrano nel settore del *commercio all'ingrosso e al dettaglio*, con una distribuzione simile a quella di 10 anni prima. Un altro dato interessante riguarda il *settore manifatturiero*: se nel 2001 gli addetti ammontavano a 64.234 e rappresentavano il 25,5% del totale, dagli ultimi dati censuari risulta che sono notevolmente diminuiti (-26%) e risultano impiegati nelle industrie manifatturiere (alimentari, delle bevande, tessili, abbigliamento e calzature, fabbricazione di prodotti chimici, petroliferi, farmaceutici, lavorazione di metalli...) solo circa 47.500 addetti (il 18,5% del totale).

Censimenti economici 2011 - Imprese										
Dati complessivi sulle sedi centrali e le risorse umane per settore di attività economica - Confronto 2001-2011										
Settore di attività ATECO 2007	PROVINCIA DI VENEZIA					VENETO				
	v.a.		comp. %		var. % '11/'01	v.a.		comp. %		var. % '11/'01
	2001	2011	2001	2011		2001	2011	2001	2011	
agricoltura, silvicoltura e pesca	1.062	997	1,7	1,5	-6,1	5.705	4.345	1,5	1,1	-23,8
estrazione di minerali da cave e miniere	8	4	0,0	0,0	-50,0	326	194	0,1	0,0	-40,5
attività manifatturiere	7.359	5.615	11,9	8,5	-23,7	60.582	47.941	16,1	11,9	-20,9
forn. energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	-	47	-	0,1	n.d.	73	517	0,0	0,1	+608,2
fornitura di acqua reti fognarie, gestione rifiuti e risanam.	116	144	0,2	0,2	+24,1	549	687	0,1	0,2	+25,1
costruzioni	9.171	8.992	14,8	13,6	-2,0	54.724	57.213	14,5	14,2	+4,5
comm. inqr. e dett. riparazione di autoveicoli e motocicli	16.499	15.748	26,6	23,8	-4,6	98.300	96.191	26,1	23,9	-2,1
trasporto e magazzinaggio	2.966	2.733	4,8	4,1	-7,9	15.518	12.995	4,1	3,2	-16,3
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.273	6.085	8,5	9,2	15,4	22.751	26.207	6,0	6,5	+15,2
servizi di informazione e comunicazione	1.239	1.210	2,0	1,8	-2,3	7.718	8.095	2,1	2,0	+4,9
attività finanziarie e assicurative	1.127	1.090	1,8	1,6	-3,3	7.185	7.543	1,9	1,9	+5,0
attività immobiliari	2.398	4.873	3,9	7,4	+103,2	16.338	29.038	4,3	7,2	+77,7
attività professionali, scientifiche e tecniche	6.998	9.333	11,3	14,1	+33,4	43.254	57.986	11,5	14,4	+34,1
noleggio, ag. di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.913	2.282	3,1	3,5	+19,3	9.200	11.303	2,4	2,8	+22,9
ammin. pubblica e difesa assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	-	n.d.	-	-	-	-	n.d.
istruzione	256	323	0,4	0,5	+26,2	1.480	2.007	0,4	0,5	+35,6
sanità e assistenza sociale	2.050	3.007	3,3	4,5	+46,7	12.165	19.138	3,2	4,7	+57,3
att. artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim.	876	911	1,4	1,4	+4,0	3.487	4.124	0,9	1,0	+18,3
altre attività di servizi	2.766	2.733	4,5	4,1	-1,2	16.926	17.645	4,5	4,4	+4,2
TOTALE	62.077	66.127	100,0	100,0	+6,5	376.281	403.169	100,0	100,0	+7,1

Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica CCIAA Venezia su dati Istat

Sul fronte delle imprese, la concentrazione maggiore si riscontra, ancora, nel settore del commercio, che con 15.748 imprese a rappresentare il 23,8% del totale, in diminuzione rispetto al 2001 del -4,6%. La stessa concentrazione si ritrova anche nel Veneto dove però questo settore ha subito un calo meno marcato (-2,1%). A distanza, sia a livello provinciale che regionale, seguono le imprese che svolgono attività professionali, tecniche e scientifiche (circa il 14% del totale) che riportano dei notevoli incrementi nei 10 anni presi in considerazione (+33,4% a Venezia e +34,1% in Veneto). Infine, il settore edile provinciale, pur pesando sul totale per un buon 13,6%, riporta rispetto al 2001 una contrazione del -2%, al contrario di quanto accade in regione (+4,5%).

Dalla rilevazione censuaria sulle **istituzioni pubbliche** emerge che nel 2011, in provincia di Venezia, così come in Veneto, la maggior parte degli enti (il 55,3%) si concentra nel settore dell'amministrazione pubblica e difesa, mentre il 10,7% del totale opera nel campo sanitario; sul fronte occupazionale, il numero di addetti si è ridotto nella maggior parte dei settori eccetto quello dell'istruzione che passa dai 1.588 del 2001

ai 1.651 del 2011. Dall'analisi dei dati per settore delle istituzioni pubbliche e di quelle del terzo settore si evince chiaramente il progressivo ampliamento di quest'ultimo comparto e del trasferimento dei servizi assistenziali e di istruzione al mercato privato.

Censimenti economici 2011 - Istituzioni pubbliche										
Dati complessivi sulle sedi centrali e le risorse umane per settore di attività economica - Confronto 2001-2011										
Settore di attività ATECO 2007	PROVINCIA DI VENEZIA					VENETO				
	v.a.		comp. %		var. %	v.a.		comp. %		var. %
	2001	2011	2001	2011	'11/'01	2001	2011	2001	2011	'11/'01
agricoltura, silvicoltura e pesca	4	-	3,1	-	n.d.	13	-	1,1	-	n.d.
forn. energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	-	-	-	-	-	2	-	0,2	-	n.d.
fornitura di acqua reti fognarie, gestione rifiuti e risanam.	7	-	5,3	-	n.d.	65	6	5,4	0,7	-90,8
trasporto e magazzinaggio	-	-	-	-	-	2	1	0,2	0,1	-50,0
attività immobiliari	1	-	0,8	-	n.d.	10	-	0,8	-	n.d.
attività professionali, scientifiche e tecniche	5	2	3,8	1,9	-60,0	15	4	1,3	0,4	-73,3
noleggio, ag. di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2	1	1,5	1,0	-50,0	9	3	0,8	0,3	-66,7
ammin. pubblica e difesa assicurazione sociale obbligatoria	56	57	42,7	55,3	+1,8	646	686	54,1	77,2	+6,2
istruzione	2	4	1,5	3,9	+100,0	26	10	2,2	1,1	-61,5
sanità e assistenza sociale	28	11	21,4	10,7	-60,7	234	52	19,6	5,8	-77,8
att. artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim.	1	4	0,8	3,9	+300,0	12	9	1,0	1,0	-25,0
altre attività di servizi	25	24	19,1	23,3	-4,0	159	118	13,3	13,3	-25,8
TOTALE	131	103	100,0	100,0	-21,4	1.193	889	100,0	100,0	-25,5

Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica CCIAA Venezia su dati Istat

Per quanto riguarda il **terzo settore** alla fine del 2011 le istituzioni no profit attive in Veneto erano quasi 28 mila 900, con una crescita pari a +37,6% rispetto al 2001; una crescita simile, ma leggermente più contenuta, si rileva anche in provincia di Venezia, dove le associazioni no profit sono passate dalle 3.514 del Censimento 2001 alle quasi 4 mila 700 del 2011, con un incremento del +33,6%: esse si concentrano prevalentemente nel settore delle attività artistiche e di intrattenimento in generale (il 51,2% del totale), coinvolgendo circa 600 addetti, 2.700 lavoratori e ben 29.600 volontari. In relazione a quest'ultima categoria di "addetti ai lavori" spicca il dato totale per la provincia di Venezia: il confronto intercensuario, infatti, evidenzia oltremodo la spiccata propensione della nostra provincia ad operare nel sociale con un numero di volontari che nei 10 anni in esame è aumentato del 52,5%, portandolo a circa 73 mila 300, impegnati soprattutto nelle attività sportive e di intrattenimento e nella sanità e assistenza sociale.

L'importanza economica del terzo settore non è, quindi, da sottovalutare: ufficialmente è pari a circa il 6% del Pil italiano, ma per tener conto anche del valore culturale e sociale che esso esprime, andrebbe sicuramente moltiplicato.

Censimenti economici 2011 - Istituzioni no profit										
Dati complessivi sulle sedi centrali e le risorse umane per settore di attività economica - Confronto 2001-2011										
Settore di attività ATECO 2007	PROVINCIA DI VENEZIA					VENETO				
	v.a.		comp. %		var. %	v.a.		comp. %		var. %
	2001	2011	2001	2011	'11/'01	2001	2011	2001	2011	'11/'01
agricoltura, silvicoltura e pesca	7	-	0,2	-	n.d.	39	6	0,2	0,0	-84,6
attività manifatturiere	1	-	0,0	-	n.d.	5	1	0,0	0,0	-80,0
forn. energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	-	-	-	-	-	-	1	-	0,0	n.d.
fornitura di acqua reti fognarie, gestione rifiuti e risanam.	-	-	-	-	-	-	4	-	0,0	n.d.
costruzioni	-	1	-	0,0	n.d.	-	1	-	0,0	n.d.
comm. ingr. e dett. riparazione di autoveicoli e motocicli	-	-	-	-	-	1	-	0,0	-	n.d.
trasporto e magazzinaggio	-	1	-	0,0	n.d.	-	1	-	0,0	n.d.
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3	3	0,1	0,1	0,0	14	11	0,1	0,0	-21,4
servizi di informazione e comunicazione	13	-	0,4	-	n.d.	67	6	0,3	0,0	-91,0
attività finanziarie e assicurative	8	6	0,2	0,1	-25,0	34	28	0,2	0,1	-17,6
attività immobiliari	-	-	-	-	-	-	2	-	0,0	n.d.
attività professionali, scientifiche e tecniche	57	54	1,6	1,2	-5,3	205	292	1,0	1,0	+42,4
noleggio, ag. di viaggio, servizi di supporto alle imprese	-	3	-	0,1	n.d.	1	22	0,0	0,1	+2.100,0
istruzione	164	260	4,7	5,5	+58,5	1.116	1.737	5,3	6,0	+55,6
sanità e assistenza sociale	342	449	9,7	9,6	+31,3	2.303	3.075	11,0	10,6	+33,5
att. artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim.	1.379	2.404	39,2	51,2	+74,3	9.131	14.452	43,5	50,0	+58,3
altre attività di servizi	1.540	1.513	43,8	32,2	-1,8	8.078	9.259	38,5	32,0	+14,6
TOTALE	3.514	4.694	100,0	100,0	+33,6	20.994	28.898	100,0	100,0	+37,6

Fonte: elaborazione Servizio Studi e Statistica CCIAA Venezia su dati Istat

I DATI per trimestre dal 2010 al 2013

INDICATORI CONGIUNTURALI	Trimestri	Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013		
		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.
PIL ai prezzi di mercato Italia	Valori a prezzi correnti															
	mln euro	384.030	387.903	388.762	390.019	392.330	395.455	396.349	395.060	392.358	392.568	391.693	389.655	389.020	388.657	n.d.
	var. % t-1	+0,7	+1,0	+0,2	+0,3	+0,6	+0,8	+0,2	-0,3	-0,7	+0,1	-0,2	-0,5	-0,2	-0,1	n.d.
	var. % t-4	+1,5	+2,3	+2,2	+2,2	+2,2	+1,9	+2,0	+1,3	+0,0	-0,7	-1,2	-1,4	-0,9	-1,0	n.d.
	Valori concatenati (anno di rif. 2005)															
	mln euro	351.895	353.976	355.412	356.018	356.555	357.077	356.604	354.072	350.384	348.442	347.355	344.094	342.037	341.021	340.293
var. % t-1	+0,8	+0,6	+0,4	+0,2	+0,2	+0,1	-0,1	-0,7	-1,0	-0,6	-0,3	-0,9	-0,6	-0,3	-0,1	
var. % t-4	+1,1	+1,9	+1,8	+2,0	+1,3	+0,9	+0,3	-0,5	-1,7	-2,4	-2,6	-2,8	-2,4	-2,1	-1,9	

Note: Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario.
Dati III trimestre 2013: stima preliminare del 14/11/2013.

STRUTTURA PRODUTTIVA (Fonte: Infocamere)

Localizzazioni produttive registrate	Provincia di Venezia	n. imprese	99.585	100.379	100.429	100.407	100.148	100.867	101.273	101.212	100.667	100.986	100.237	99.264	98.545	99.125	99.327
		var. % t-1	-0,6	+0,8	+0,0	-0,0	-0,3	+0,7	+0,4	-0,1	-0,5	+0,3	-0,7	-1,0	-0,7	+0,6	+0,2
		var. % t-4	-0,3	+0,1	-0,2	+0,2	+0,6	+0,5	+0,8	+0,8	+0,5	+0,1	-1,0	-1,9	-2,1	-1,8	-0,9
	Veneto	n. imprese	601.063	604.828	606.473	605.905	603.983	608.377	610.163	606.270	602.057	604.239	603.712	601.729	597.000	597.553	597.900
		var. % t-1	-0,4	+0,6	+0,3	-0,1	-0,3	+0,7	+0,3	-0,6	-0,7	+0,4	-0,1	-0,3	-0,8	+0,1	+0,1
		var. % t-4	-0,0	+0,2	+0,3	+0,4	+0,5	+0,6	+0,6	+0,1	-0,3	-0,7	-1,1	-0,7	-0,8	-1,1	-1,0
	Italia	n. imprese	7.149.843	7.198.974	7.221.613	7.222.280	7.209.011	7.248.895	7.271.820	7.247.565	7.211.317	7.243.612	7.260.015	7.250.347	7.206.359	7.231.487	7.239.014
		var. % t-1	-0,3	+0,7	+0,3	+0,0	-0,2	+0,6	+0,3	-0,3	-0,5	+0,4	+0,2	-0,1	-0,6	+0,3	+0,1
		var. % t-4	+0,2	+0,5	+0,6	+0,7	+0,8	+0,7	+0,7	+0,4	+0,0	-0,1	-0,2	+0,0	-0,1	-0,2	-0,3
Localizzazioni produttive attive	Provincia di Venezia	n. imprese	90.152	90.824	90.857	90.596	90.193	90.870	91.247	90.998	90.314	90.952	90.456	89.549	88.675	89.227	89.348
		var. % t-1	-0,8	+0,7	+0,0	-0,3	-0,4	+0,8	+0,4	-0,3	-0,8	+0,7	-0,5	-1,0	-1,0	+0,6	+0,1
		var. % t-4	-0,8	-0,5	-0,6	-0,3	+0,0	+0,1	+0,4	+0,4	+0,1	+0,1	-0,9	-1,6	-1,8	-1,9	-1,2
	Veneto	n. imprese	548.049	551.060	552.254	551.194	549.087	553.384	554.656	551.286	547.498	550.190	549.491	546.724	542.288	542.323	541.883
		var. % t-1	-0,4	+0,5	+0,2	-0,2	-0,4	+0,8	+0,2	-0,6	-0,7	+0,5	-0,1	-0,5	-0,8	+0,0	-0,1
		var. % t-4	-0,3	-0,1	+0,0	+0,1	+0,2	+0,4	+0,4	+0,0	-0,3	-0,6	-0,9	-0,8	-1,0	-1,4	-1,4
	Italia	n. imprese	6.255.092	6.291.399	6.309.297	6.306.588	6.286.017	6.322.969	6.341.508	6.325.907	6.285.614	6.316.914	6.328.143	6.308.828	6.258.874	6.275.752	6.278.083
		var. % t-1	-0,5	+0,6	+0,3	-0,0	-0,3	+0,6	+0,3	-0,2	-0,6	+0,5	+0,2	-0,3	-0,8	+0,3	+0,0
		var. % t-4	-0,1	+0,1	+0,2	+0,4	+0,5	+0,5	+0,5	+0,3	-0,0	-0,1	-0,2	-0,3	-0,4	-0,7	-0,8
Iscrizioni	Provincia di Venezia	n. iscrizioni	1.536	1.500	1.049	1.169	1.492	1.359	1.019	957	1.640	1.339	944	990	1.420	1.360	1.012
		var. % t-1	+41,0	-2,3	-30,1	+11,4	+27,6	-8,9	-25,0	-6,1	+71,4	-18,4	-29,5	+4,9	+43,4	-4,2	-25,6
		var. % t-4	+0,9	+25,5	+5,5	+7,3	-2,9	-9,4	-2,9	-18,1	+9,9	-1,5	-7,4	+3,4	-13,4	+1,6	+7,2
	Veneto	n. iscrizioni	10.219	8.203	6.466	7.141	10.034	8.527	6.090	5.925	9.951	7.838	5.674	6.070	9.439	7.352	5.878
		var. % t-1	+45,8	-19,7	-21,2	+10,4	+40,5	-15,0	-28,6	-2,7	+67,9	-21,2	-27,6	+7,0	+55,5	-22,1	-20,0
		var. % t-4	+3,4	+13,8	+5,6	+1,9	-1,8	+3,9	-5,8	-17,0	-0,8	-8,1	-6,8	+2,4	-5,1	-6,2	+3,6
	Italia	n. iscrizioni	123.094	107.306	85.220	95.116	125.271	106.609	77.443	81.987	120.278	103.785	75.019	84.801	118.618	100.448	76.942
		var. % t-1	+37,1	-12,8	-20,6	+11,6	+31,7	-14,9	-27,4	+5,9	+46,7	-13,7	-27,7	+13,0	+39,9	-15,3	-23,4
		var. % t-4	+4,0	+9,7	+7,2	+5,9	+1,8	-0,6	-9,1	-13,8	-4,0	-2,6	-3,1	+3,4	-1,4	-3,2	+2,6

segue...

INDICATORI CONGIUNTURALI		Trimestri	Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013		
			I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.
<i>... segue</i>																	
Cessazioni (al netto delle carc. d'ufficio)	Provincia di Venezia	<i>n. cessazioni</i>	2.057	844	878	1.186	1.708	879	810	914	2.152	967	1.649	1.822	2.026	1.087	865
		<i>var. % t-1</i>	+67,2	-59,0	+4,0	+35,1	+44,0	-48,5	-7,8	+12,8	+135,4	-55,1	+70,5	+10,5	+11,2	-46,3	-20,4
		<i>var. % t-4</i>	-17,9	-7,9	+12,1	-3,6	-17,0	+4,1	-7,7	-22,9	+26,0	+10,0	+103,6	+99,3	-5,9	+12,4	-47,5
	Veneto	<i>n. cessazioni</i>	12.498	4.595	4.529	7.050	11.247	4.878	4.668	6.302	13.242	5.814	5.769	7.478	12.759	7.239	5.730
		<i>var. % t-1</i>	+77,5	-63,2	-1,4	+55,7	+59,5	-56,6	-4,3	+35,0	+110,1	-56,1	-0,8	+29,6	+70,6	-43,3	-20,8
		<i>var. % t-4</i>	-9,0	-15,0	-10,6	+0,1	-10,0	+6,2	+3,1	-10,6	+17,7	+19,2	+23,6	+18,7	-3,6	+24,5	-0,7
	Italia	<i>n. cessazioni</i>	139.275	60.086	55.593	83.253	134.909	67.650	57.610	80.912	146.368	72.220	60.510	85.874	149.969	74.363	64.008
		<i>var. % t-1</i>	+58,5	-56,9	-7,5	+49,8	+62,0	-49,9	-14,8	+40,4	+80,9	-50,7	-16,2	+41,9	+74,6	-50,4	-13,9
		<i>var. % t-4</i>	-6,6	-14,0	-9,3	-5,2	-3,1	+12,6	+3,6	-2,8	+8,5	+6,8	+5,0	+6,1	+2,5	+3,0	+5,8
Sedi d'impresa artigiane	Provincia di Venezia	<i>n. imprese</i>	20.847	21.071	21.023	20.935	20.758	20.768	20.746	20.718	20.474	20.524	20.401	20.293	19.925	19.882	19.928
		<i>var. % t-1</i>	-1,9	+1,1	-0,2	-0,4	-0,8	+0,0	-0,1	-0,1	-1,2	+0,2	-0,6	-0,5	-1,8	-0,2	+0,2
		<i>var. % t-4</i>	-2,6	-1,6	-1,5	-1,5	-0,4	-1,4	-1,3	-1,0	-1,4	-1,2	-1,7	-2,1	-2,7	-3,1	-2,3
	Veneto	<i>n. imprese</i>	141.378	143.134	143.200	142.723	141.389	142.574	142.590	141.216	139.543	139.810	139.454	138.484	136.621	136.133	135.880
		<i>var. % t-1</i>	-1,4	+1,2	+0,0	-0,3	-0,9	+0,8	+0,0	-1,0	-1,2	+0,2	-0,3	-0,7	-1,3	-0,4	-0,2
		<i>var. % t-4</i>	-1,9	-0,6	-0,4	-0,4	+0,0	-0,4	-0,4	-1,1	-1,3	-1,9	-2,2	-1,9	-2,1	-2,6	-2,6
	Italia	<i>n. imprese</i>	1.451.579	1.457.405	1.460.547	1.458.922	1.446.117	1.452.661	1.454.090	1.449.566	1.433.491	1.437.363	1.435.604	1.426.995	1.405.220	1.404.401	1.401.811
		<i>var. % t-1</i>	-1,0	+0,4	+0,2	-0,1	-0,9	+0,5	+0,1	-0,3	-1,1	+0,3	-0,1	-0,6	-1,5	-0,1	-0,2
		<i>var. % t-4</i>	-1,3	-0,7	-0,6	-0,5	-0,4	-0,3	-0,4	-0,6	-0,9	-1,1	-1,3	-1,6	-2,0	-2,3	-2,4
Fallimenti (dal 1° trim 2012 aperture di fallimento)	Provincia di Venezia	<i>numero</i>								43	55	41	59	30	34	33	
		<i>var. % t-1</i>								n.d.	+27,9	-25,5	+43,9	-49,2	+13,3	-2,9	
		<i>var. % t-4</i>								n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-30,2	-38,2	-19,5	
	Veneto	<i>n. imprese</i>									246	245	229	301	243	298	244
		<i>var. % t-1</i>									n.d.	-0,4	-6,5	+31,4	-19,3	+22,6	-18,1
		<i>var. % t-4</i>									n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-1,2	+21,6	+6,6
	Italia	<i>n. imprese</i>									3.016	3.079	2.265	3.265	2.956	3.500	2.386
		<i>var. % t-1</i>									n.d.	+2,1	-26,4	+44,2	-9,5	+18,4	-31,8
		<i>var. % t-4</i>									n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-2,0	+13,7	+5,3
Aperture di Concordato preventivo (dal 1° trim. 2012)	Provincia di Venezia	<i>numero</i>								6	4	5	2	4	11	6	
		<i>var. % t-1</i>								n.d.	-33,3	+25,0	-60,0	+100,0	+175,0	-45,5	
		<i>var. % t-4</i>								n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-33,3	+175,0	+20,0	
	Veneto	<i>n. imprese</i>									51	38	35	30	47	80	39
		<i>var. % t-1</i>									n.d.	-25,5	-7,9	-14,3	+56,7	+70,2	-51,3
		<i>var. % t-4</i>									n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-7,8	+110,5	+11,4
	Italia	<i>n. imprese</i>									300	347	309	294	430	686	524
		<i>var. % t-1</i>									n.d.	+15,7	-11,0	-4,9	+46,3	+59,5	-23,6
		<i>var. % t-4</i>									n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	+43,3	+97,7	+69,6

Nota relativa ai dati sui fallimenti: a partire dal I trimestre 2012 la fonte dei dati non è più il tribunale di Venezia bensì Stock View (banca dati Infocamere) che considera le aperture dei fallimenti delle imprese registrate e non cessate caricate nel periodo di riferimento (trimestre). Si fa inoltre presente che, a seguito della modifica della normativa relativa alle procedure di concordato preventivo (legge 7 agosto 2012 n. 134), a fronte di una riduzione del numero dei fallimenti vi è un aumento del numero delle aperture di concordati preventivi.

Il movimento delle imprese e l'andamento congiunturale della provincia di Venezia

INDICATORI CONGIUNTURALI		Trimestri	Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013		
			I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.
COMMERCIO CON L'ESTERO (Fonte: Istat, CCIAA Venezia)																	
Esportazioni	Provincia di Venezia	<i>mln euro</i>	800	1.241	882	891	885	992	993	956	901	984	1.128	1.011	961	1.050	n.d.
		var.% t-1	-4,6	+55,2	-28,9	+1,0	-0,7	+12,1	+0,1	-3,7	-5,8	+9,3	+14,6	-10,4	-4,9	+9,3	n.d.
		var.% t-4	+5,4	+45,9	+3,2	+6,3	+10,6	-20,1	+12,6	+7,3	+1,8	-0,7	+13,6	+5,7	+6,7	+6,7	n.d.
	Veneto	<i>mln euro</i>	10.348	11.700	11.330	12.235	12.185	12.967	12.429	12.738	12.604	13.010	12.522	13.041	12.650	13.326	n.d.
		var.% t-1	+2,5	+13,1	-3,2	+8,0	-0,4	+6,4	-4,1	+2,5	-1,0	+3,2	-3,8	+4,1	-3,0	+5,3	n.d.
		var.% t-4	+2,8	+21,4	+20,0	+21,2	+17,7	+10,8	+9,7	+4,1	+3,4	+0,3	+0,7	+2,4	+0,4	+2,4	n.d.
Italia	<i>mln euro</i>	76.310	85.783	84.334	90.918	90.128	97.274	92.567	95.935	95.398	100.172	94.938	99.674	94.695	99.724	95.092	
	var.% t-1	-0,0	+12,4	-1,7	+7,8	-0,9	+7,9	-4,8	+3,6	-0,6	+5,0	-5,2	+5,0	-5,0	+5,3	-4,6	
	var.% t-4	+7,5	+17,6	+18,1	+19,1	+18,1	+13,4	+9,8	+5,6	+5,8	+3,0	+2,6	+3,9	-0,7	-0,4	+0,2	
Importazioni	Provincia di Venezia	<i>mln euro</i>	1.099	1.245	1.310	1.395	1.242	1.190	1.437	967	1.041	1.499	1.787	1.463	1.366	1.554	n.d.
		var.% t-1	+1,1	+13,2	+5,2	+6,5	-11,0	-4,2	+20,8	-32,7	+7,6	+44,0	+19,2	-18,1	-6,6	+13,8	n.d.
		var.% t-4	+1,6	+15,6	+19,7	+28,3	+13,0	-4,4	+9,7	-30,7	-16,2	+26,0	+24,4	+51,2	+31,2	+3,6	n.d.
	Veneto	<i>mln euro</i>	8.705	9.769	9.493	10.354	10.758	10.515	9.929	9.535	9.362	9.681	9.364	9.179	9.502	9.561	n.d.
		var.% t-1	+9,3	+12,2	-2,8	+9,1	+3,9	-2,3	-5,6	-4,0	-1,8	+3,4	-3,3	-2,0	+3,5	+0,6	n.d.
		var.% t-4	+11,0	+30,2	+29,8	+30,0	+23,6	+7,6	+4,6	-7,9	-13,0	-7,9	-5,7	-3,7	+1,5	-1,2	n.d.
Italia	<i>mln euro</i>	85.238	92.633	89.622	99.897	103.760	104.303	96.138	97.227	99.568	97.079	90.670	92.975	92.379	90.283	87.244	
	var.% t-1	+9,2	+8,7	-3,3	+11,5	+3,9	+0,5	-7,8	+1,1	+2,4	-2,5	-6,6	+2,5	-0,6	-2,3	-3,4	
	var.% t-4	+12,1	+27,1	+27,0	+27,9	+21,7	+12,6	+7,3	-2,7	-4,0	-6,9	-5,7	-4,4	-7,2	-7,0	-3,8	
Certificati d'origine Pv. di Venezia	numero	2.301	2.539	2.560	2.862	1.487	1.511	1.555	1.784	1.488	1.601	1.703	2.845	1.429	1.267	1.281	
	var.% t-1	+43,3	+10,3	+0,8	+11,8	-48,0	+1,6	+2,9	+14,7	-16,6	+7,6	+6,4	+67,1	-49,8	-11,3	+1,1	
	var.% t-4	+74,1	+76,7	+57,2	+78,2	-35,4	-40,5	-39,3	-37,7	+0,1	+6,0	+9,5	+59,5	-4,0	-20,9	-24,8	

Note: Dati import/export 2013 provvisori.

MERCATO DEL LAVORO (Fonte: Istat, Inps, Veneto Lavoro)

Occupati	Veneto	<i>in migliaia</i>	2.136	2.105	2.098	2.107	2.129	2.125	2.147	2.136	2.136	2.131	2.139	2.138	2.083	2.080	n.d.
		var.% t-1	+1,1	-1,5	-0,3	+0,4	+1,0	-0,2	+1,0	-0,5	+0,0	-0,2	+0,4	-0,0	-2,6	-0,2	n.d.
		var.% t-4	+0,5	-0,9	+0,7	-0,3	-0,4	+1,0	+2,3	+1,3	+0,3	+0,3	-0,4	+0,1	-2,5	-2,4	n.d.
Italia	<i>in migliaia</i>	22.758	23.007	22.789	22.935	22.874	23.094	22.948	22.953	22.793	23.046	22.951	22.805	22.383	22.460	22.498	
	var.% t-1	-0,7	+1,1	-0,9	+0,6	-0,3	+1,0	-0,6	+0,0	-0,7	+1,1	-0,4	-0,6	-1,8	+0,3	-0,0	
	var.% t-4	-0,9	-0,8	-1,0	+0,1	+0,5	+0,4	+0,7	+0,7	-0,4	-0,2	+0,0	-0,6	-1,8	-2,5	-1,5	
Persone in cerca di occupazione	Veneto	<i>in migliaia</i>	126	134	114	141	123	97	102	127	144	160	143	153	195	n.d.	n.d.
		var.% t-1	+18,2	+6,4	-14,9	+24,0	-13,3	-20,9	+4,7	+24,6	+13,4	+11,3	-10,2	+6,7	+27,6	n.d.	n.d.
		var.% t-4	+21,1	+25,8	+8,8	+32,6	-2,7	-27,7	-11,0	-10,6	+17,0	+64,7	+41,2	+20,9	+36,0	n.d.	n.d.
Italia	<i>in migliaia</i>	2.273	2.093	1.864	2.180	2.155	1.947	1.900	2.429	2.801	2.705	2.481	2.988	3.276	3.075	3.127	
	var.% t-1	+6,0	-7,9	-10,9	+16,9	-1,1	-9,6	-2,4	+27,8	+15,3	-3,4	-8,3	+20,4	+9,6	-6,1	+1,4	
	var.% t-4	+14,7	+13,8	+2,8	+1,6	-5,2	-7,0	+1,9	+11,4	+30,0	+38,9	+30,6	+23,0	+17,0	+13,7	+14,5	
Tasso di occupazione (15-64 anni)	Veneto		65,3	64,3	64,1	64,1	64,8	64,6	65,3	65,0	65,0	64,8	65,1	65,1	63,5	63,1	n.d.
	Italia		56,6	57,2	56,7	57,0	56,8	57,3	56,9	56,9	56,5	57,1	56,9	56,5	55,5	55,7	55,8
Tasso di disoccupazione	Veneto		5,6	6,0	5,2	6,3	5,4	4,4	4,5	5,6	6,3	7,0	6,3	6,7	8,6	7,5	n.d.
	Italia		9,1	8,3	7,6	8,7	8,6	7,8	7,6	9,6	10,9	10,5	9,8	11,6	12,8	12,0	12,2

Note: Dati Mercato del lavoro III trim. 2013 relativi ad agosto (dati destagionalizzati, stime provvisorie).
(Var.% cong. = dati ago. '13 su dati lug. '13; Var.% tend. = dati ago. '13 su dati ago. '12)

segue...

INDICATORI CONGIUNTURALI		Trimestri	Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013		
			I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.
<i>... segue</i>																	
CIG ordinaria autorizzata	Provincia di Venezia	migliaia ore	903	923	671	584	1.089	717	827	989	1.335	1.134	1.111	1.255	878	1.107	742
		var. % t-1	-6,6	+2,2	-27,3	-12,9	+86,3	-34,1	+15,3	+19,7	+35,0	-15,0	-2,1	+13,0	-30,0	+26,0	-33,0
		var. % t-4	+43,4	-6,2	-21,8	-39,6	+20,5	-22,3	+23,2	+69,3	+22,6	+58,2	+34,4	+26,9	-34,2	-2,4	-33,2
	Veneto	migliaia ore	9.768	8.550	5.346	4.080	5.351	5.155	4.186	5.351	6.425	8.280	6.650	6.743	7.308	7.220	6.309
		var. % t-1	-13,1	-12,5	-37,5	-23,7	+31,1	-3,7	-18,8	+27,8	+20,1	+28,9	-19,7	+1,4	+8,4	-1,2	-12,6
		var. % t-4	+73,0	-42,6	-62,0	-63,7	-45,2	-39,7	-21,7	+31,1	+20,1	+60,6	+58,9	+26,0	+13,7	-12,8	-5,1
Italia	migliaia ore	117.771	95.044	62.806	66.182	60.615	57.760	48.389	62.714	73.825	92.811	78.488	90.480	97.549	96.479	65.486	
	var. % t-1	-27,0	-19,3	-33,9	+5,4	-8,4	-4,7	-16,2	+29,6	+17,7	+25,7	-15,4	+15,3	+7,8	-1,1	-32,1	
	var. % t-4	+31,8	-46,9	-57,2	-59,0	-48,5	-39,2	-23,0	-5,2	+21,8	+60,7	+62,2	+44,3	+32,1	+4,0	-16,6	
CIG straordinaria (in senso stretto) autorizzata	Provincia di Venezia	migliaia ore	1.185	848	2.275	1.057	1.236	1.681	1.676	1.238	1.920	3.303	1.351	1.503	1.933	1.523	1.273
		var. % t-1	+49,6	-28,4	+168,3	-53,5	+16,9	+36,0	-0,3	-26,1	+55,1	+72,0	-59,1	+11,2	+28,6	-21,2	-16,4
		var. % t-4	+983,4	+108,3	+90,8	+33,4	+4,3	+98,2	-26,3	+17,1	+55,4	+96,5	-19,4	+21,4	+0,7	-53,9	-5,7
	Veneto	migliaia ore	13.482	12.868	19.365	9.361	10.280	10.841	7.211	8.492	8.139	8.625	7.244	11.094	10.192	12.613	8.605
		var. % t-1	+59,2	-4,6	+50,5	-51,7	+9,8	+5,5	-33,5	+17,8	-4,2	+6,0	-16,0	+53,1	-8,1	+23,8	-31,8
		var. % t-4	+963,1	+454,9	+280,2	+10,6	-23,8	-15,8	-62,8	-9,3	-20,8	-20,4	+0,5	+30,6	+25,2	+46,2	+18,8
Italia	migliaia ore	109.706	135.740	117.408	122.957	94.788	126.521	91.367	111.040	80.899	104.162	95.315	119.908	116.334	109.229	96.477	
	var. % t-1	+36,7	+23,7	-13,5	+4,7	-22,9	+33,5	-27,8	+21,5	-27,1	+28,8	-8,5	+25,8	-3,0	-6,1	-11,7	
	var. % t-4	+257,9	+163,3	+120,8	+53,2	-13,6	-6,8	-22,2	-9,7	-14,7	-17,7	+4,3	+8,0	+43,8	+4,9	+1,2	
CIG straordinaria in deroga autorizzata	Provincia di Venezia	migliaia ore	857	797	1.245	1.023	1.158	749	1.163	1.255	1.382	923	1.218	2.160	1.951	1.758	986
		var. % t-1	-19,0	-7,0	+56,4	-17,9	+13,2	-35,4	+55,3	+7,9	+10,1	-33,2	+32,0	+77,4	-9,7	-9,9	-43,9
		var. % t-4	+7.147,3	+975,7	+151,4	-3,3	+35,2	-6,0	-6,6	+22,7	+19,3	+23,3	+4,7	+72,1	+41,1	+90,5	-19,1
	Veneto	migliaia ore	10.133	8.397	12.386	10.765	7.474	4.705	8.783	9.210	8.043	5.368	11.411	14.844	12.091	13.582	6.514
		var. % t-1	-3,1	-17,1	+47,5	-13,1	-30,6	-37,0	+86,6	+4,9	-12,7	-33,3	+112,6	+30,1	-18,5	+12,3	-52,0
		var. % t-4	+2.746,4	+939,0	+98,4	+3,0	-26,2	-44,0	-29,1	-14,4	+7,6	+14,1	+29,9	+61,2	+50,3	+153,0	-42,9
Italia	migliaia ore	71.634	101.593	110.758	86.216	76.410	91.648	80.356	71.557	81.968	90.096	95.327	87.376	53.985	74.438	79.247	
	var. % t-1	+24,9	+41,8	+9,0	-22,2	-11,4	+19,9	-12,3	-11,0	+14,5	+9,9	+5,8	-8,3	-38,2	+37,9	+6,5	
	var. % t-4	+679,3	+761,2	+156,0	+50,3	+6,7	-9,8	-27,4	-17,0	+7,3	-1,7	+18,6	+22,1	-34,1	-17,4	-16,9	
CIG TOTALE autorizzata	Provincia di Venezia	migliaia ore	2.945	2.568	4.192	2.665	3.483	3.147	3.666	3.482	4.638	5.361	3.679	4.918	4.762	4.389	3.001
		var. % t-1	+4,5	-12,8	+63,2	-36,4	+30,7	-9,7	+16,5	-5,0	+33,2	+15,6	-31,4	+33,7	-3,2	-7,8	-31,6
		var. % t-4	+291,9	+75,2	+64,6	-5,4	+18,3	+22,5	-12,5	+30,7	+33,2	+70,4	+0,4	+41,2	+2,7	-18,1	-18,4
	Veneto	migliaia ore	33.382	29.815	37.097	24.207	23.105	20.701	20.180	23.053	22.606	22.274	25.305	32.681	29.591	33.414	21.428
		var. % t-1	+10,7	-10,7	+24,4	-34,7	-4,6	-10,4	-2,5	+14,2	-1,9	-1,5	+13,6	+29,1	-9,5	+12,9	-35,9
		var. % t-4	+359,1	+65,5	+46,0	-19,8	-30,8	-30,6	-45,6	-4,8	-2,2	+7,6	+25,4	+41,8	+30,9	+50,0	-15,3
Italia	migliaia ore	299.111	332.377	290.972	275.356	231.812	275.929	220.112	245.311	236.692	287.069	269.130	297.764	267.869	280.146	241.210	
	var. % t-1	+0,0	+11,1	-12,5	-5,4	-15,8	+19,0	-20,2	+11,4	-3,5	+21,3	-6,2	+10,6	-10,0	+4,6	-13,9	
	var. % t-4	+131,5	+37,2	+19,6	-7,9	-22,5	-17,0	-24,4	-10,9	+2,1	+4,0	+22,3	+21,4	+13,2	-2,4	-10,4	

Il movimento delle imprese e l'andamento congiunturale della provincia di Venezia

INDICATORI CONGIUNTURALI		Trimestri	Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013		
			I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.
TURISMO (Fonte: Regione Veneto, Provincia di Venezia)																	
Arrivi turistici	Provincia di Venezia	in migliaia	730	2.286	3.537	993	844	2.571	3.775	1.064	859	2.582	3.709	1.057	895	2.516	3.741
		var. % t-1	-19,2	+213,1	+54,7	-71,9	-15,0	+204,5	+46,8	-71,8	-19,3	+200,5	+43,6	-71,5	-15,4	+181,2	+48,7
	var. % t-4	+5,1	+0,1	+5,5	+10,0	+15,6	+12,5	+6,7	+7,1	+1,8	+0,4	-1,8	-0,7	+4,1	-2,6	+0,9	
	Veneto	in migliaia	1.804	4.300	6.300	2.180	1.958	4.768	6.738	2.301	2.017	4.780	6.684	2.338	2.060	4.712	5.128
var. % t-1		-11,3	+138,3	+46,5	-65,4	-10,2	+143,5	+41,3	-65,8	-12,4	+137,0	+39,8	-65,0	-11,9	+128,7	n.d.	
	var. % t-4	+5,6	+1,4	+5,6	+7,2	+8,5	+10,9	+7,0	+5,5	+3,0	+0,3	-0,8	+1,6	+2,2	-1,4	+3,8	
Presenze turistiche	Provincia di Venezia	in migliaia	1.775	8.859	20.520	2.247	1.939	9.650	20.956	2.433	1.947	9.255	20.412	2.423	2.031	9.002	20.340
		var. % t-1	-19,5	+399,2	+131,6	-89,1	-13,7	+397,8	+117,2	-88,4	-20,0	+375,4	+120,6	-88,1	-16,2	+343,2	+126,0
	var. % t-4	-2,0	-4,1	+0,9	+1,9	+9,2	+8,9	+2,1	+8,3	+0,4	-4,1	-2,6	-0,4	+4,3	-2,7	-0,4	
	Veneto	in migliaia	5.276	15.895	33.879	5.770	5.494	17.033	34.856	6.019	5.534	16.714	34.076	6.027	5.513	16.023	26.945
var. % t-1		-6,4	+201,3	+113,1	-83,0	-4,8	+210,0	+104,6	-82,7	-8,0	+202,0	+103,9	-82,3	-8,5	+190,6	n.d.	
	var. % t-4	+2,1	-1,8	+1,3	+2,4	+4,1	+7,2	+2,9	+4,3	+0,7	-1,9	-2,2	+0,1	-0,4	-4,1	-0,6	

Note: Dati turismo 2013 provvisori.

Dati regionali III trimestre 2013 provvisori e relativi a Luglio ed Agosto.

(Var. % tend. = dati lug-ago '13 su dati lug-ago '12).

TRASPORTI (Fonte: Assaeroporti, Aiscat, Porto di Venezia)

Aeroporto di Venezia*	Flusso passeggeri	in migliaia	1.299	1.813	2.200	1.557	1.887	2.621	3.004	2.150	1.874	2.946	3.385	2.317	1.962	2.945	3.425
		var. % t-1	-15,8	+39,5	+21,4	-29,2	n.d.	+38,9	+14,6	-28,4	-12,8	+57,2	+14,9	-31,6	-15,3	+50,1	+16,3
		var. % t-4	+4,1	-1,2	+5,1	+0,9	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-0,7	+12,4	+12,7	+7,8	+4,7	-0,0	+1,2
Aeroporto di Venezia*	Movimento voli	n. voli	15.658	19.350	22.287	17.397	20.872	26.903	27.846	21.607	19.750	29.127	31.547	24.088	20.211	27.970	29.871
		var. % t-1	-9,8	+23,6	+15,2	-21,9	n.d.	+28,9	+3,5	-22,4	-8,6	+47,5	+8,3	-23,6	-16,1	+38,4	+6,8
		var. % t-4	-3,1	-6,5	+3,2	+0,2	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-5,4	+8,3	+13,3	+11,5	+2,3	-4,0	-5,3
Autostrada VE PD**	Veicoli pesanti - km	mln veic.-km	69,0	80,9	81,0	76,6	72,2	83,4	80,6	74,1	68,9	78,4	75,5	70,9	65,4	75,8	n.d.
		var. % t-1	n.d.	+17,2	+0,1	-5,4	-5,7	+15,5	-3,4	-8,1	-7,0	+13,8	-3,7	-6,1	-7,8	+15,9	n.d.
		var. % t-4	+23,4	+7,9	+7,0	+4,9	+4,6	+3,1	-0,5	-3,3	-4,6	-6,0	-6,3	-4,3	-5,1	-3,3	n.d.
Porto di Venezia	Flusso passeggeri	in migliaia	50	637	972	400	74	666	1.095	405	73	629	942	361	55	676	959
		var. % t-1	-85,7	+1.183,5	+52,6	-58,8	-81,6	+805,8	+64,5	-63,0	-82,1	+766,3	+49,7	-61,7	-84,6	+1.117,4	+42,0
		var. % t-4	+34,5	+4,3	+8,6	+15,7	+48,1	+4,5	+12,7	+1,3	-1,2	-5,5	-14,0	-11,1	-23,5	+7,4	+1,8
Porto di Venezia	Mov. merci	migliaia di T.	6.443	6.802	6.281	6.864	6.305	6.834	6.986	6.205	6.026	6.383	6.276	6.693	6.097	6.452	5.143
		var. % t-1	+8,3	+5,6	-7,7	+9,3	-8,1	+8,4	+2,2	-11,2	-2,9	+5,9	-1,7	+6,7	-8,9	+5,8	-20,3
		var. % t-4	-7,5	+7,6	+4,7	+15,4	-2,1	+0,5	+11,2	-9,6	-4,4	-6,6	-10,2	+7,9	+1,1	+1,1	-18,0

Note: *L'operatività dello scalo di Treviso è trasferita a Venezia dal 1° giugno al 4 dicembre 2011; a partire dal I trimestre 2011 i dati comprendono anche i movimenti dell'aeroporto di Treviso.

Dati autostradali 2013 provvisori.

INDICATORI CONGIUNTURALI			Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013		
			Trimestri	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.
CREDITO (Fonte: Banca d'Italia)																	
Impieghi	Provincia di Venezia	mln euro	21.502	22.800	22.940	23.420	23.895	24.681	24.564	24.025	23.989	24.090	23.705	23.617	23.683	23.949	n.d.
		var. % t-1	+1,3	+6,0	+0,6	+2,1	+2,0	n.d.	-0,5	-2,2	-0,2	+0,4	-1,6	-0,4	+0,3	+1,1	n.d.
		var. % t-4	+0,3	+6,9	+9,7	+10,3	+11,1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-2,4	-3,5	-1,7	-1,3	-0,6
Veneto		mln euro	144.324	153.886	155.693	158.268	161.580	166.367	166.137	164.069	169.563	168.329	167.900	167.486	167.093	162.893	n.d.
		var. % t-1	+1,0	+6,6	+1,2	+1,7	+2,1	n.d.	-0,1	-1,2	+3,3	-0,7	-0,3	-0,2	-0,2	-2,5	n.d.
		var. % t-4	+0,2	+7,3	+9,2	+10,8	+12,0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	+1,2	+1,1	+2,1	-1,5	-3,2	n.d.
Italia		mln euro	1.567.239	1.655.240	1.668.971	1.690.306	1.713.520	1.944.743	1.947.152	1.940.017	1.937.733	1.935.165	1.924.239	1.917.357	1.899.409	1.875.023	n.d.
		var. % t-1	+0,4	+5,6	+0,8	+1,3	+1,4	n.d.	+0,1	-0,4	-0,1	-0,1	-0,6	-0,4	-0,9	-1,3	n.d.
		var. % t-4	+0,8	+5,8	+7,4	+8,3	+9,3	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	-0,5	-1,2	-1,2	-2,0	-3,1	n.d.
Depositi	Provincia di Venezia	mln euro	11.436	11.869	11.990	12.077	11.679	14.243	14.870	14.619	14.550	14.660	15.017	15.169	15.135	15.394	n.d.
		var. % t-1	-3,5	+3,8	+1,0	+0,7	-3,3	n.d.	+4,4	-1,7	-0,5	+0,8	+2,4	+1,0	-0,2	+1,7	n.d.
		var. % t-4	+7,6	+10,0	+6,0	+1,9	+2,1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	+2,9	+1,0	+3,8	+4,0	+5,0	n.d.
Veneto		mln euro	73.682	99.219	95.452	93.667	89.475	107.446	106.587	109.186	108.342	108.240	110.113	115.846	114.631	114.976	n.d.
		var. % t-1	-3,4	+34,7	-3,8	-1,9	-4,5	n.d.	-0,8	+2,4	-0,8	-0,1	+1,7	+5,2	-1,0	+0,3	n.d.
		var. % t-4	+7,6	+41,7	+33,6	+22,8	+21,4	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	+0,7	+3,3	+6,1	+5,8	+6,2	n.d.
Italia		mln euro	885.444	939.438	915.883	924.370	903.992	1.121.636	1.116.376	1.142.710	1.161.762	1.170.533	1.214.364	1.222.661	1.250.666	1.254.399	n.d.
		var. % t-1	-2,2	+6,1	-2,5	+0,9	-2,2	n.d.	-0,5	+2,4	+1,7	+0,8	+3,7	+0,7	+2,3	+0,3	n.d.
		var. % t-4	+7,7	+10,2	+6,9	+2,1	+2,1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	+4,4	+8,8	+7,0	+7,7	+7,2	n.d.
Sofferenze	Provincia di Venezia	mln euro	725	768	817	889	942	1.066	1.141	1.235	1.373	1.435	1.489	1.542	1.604	1.675	n.d.
		var. % t-1	+5,7	+5,9	+6,4	+8,8	+6,0	+13,2	+7,0	+8,2	+11,2	+4,5	+3,8	+3,6	+4,0	+4,4	n.d.
		var. % t-4	+45,3	+33,3	+25,3	+29,6	+29,9	+38,8	+39,7	+38,9	+45,8	+34,6	+30,5	+24,9	+16,8	+16,7	n.d.
Veneto		mln euro	6.242	6.594	7.056	7.421	7.766	8.848	9.242	9.681	9.932	10.491	10.906	11.594	12.171	12.768	n.d.
		var. % t-1	+8,2	+5,6	+7,0	+5,2	+4,6	+13,9	+4,5	+4,8	+2,6	+5,6	+4,0	+6,3	+5,0	+4,9	n.d.
		var. % t-4	+54,3	+48,3	+39,3	+28,7	+24,4	+34,2	+31,0	+30,5	+27,9	+18,6	+18,0	+19,8	+22,5	+21,7	n.d.
Italia		mln euro	62.876	67.057	71.155	75.709	79.718	95.245	99.366	104.187	104.737	110.447	114.917	120.953	125.888	132.830	n.d.
		var. % t-1	+7,0	+6,6	+6,1	+6,4	+5,3	+19,5	+4,3	+4,9	+0,5	+5,5	+4,0	+5,3	+4,1	+5,5	n.d.
		var. % t-4	+41,0	+37,6	+30,0	+28,8	+26,8	+42,0	+39,6	+37,6	+31,4	+16,0	+15,7	+16,1	+20,2	+20,3	n.d.

Note: dal mese di giugno 2011 ai dati dell'insieme delle Banche sono stati aggregati quelli della Cassa Depositi e Prestiti e dall'insieme della clientela ordinaria sono state escluse le istituzioni finanziarie e monetarie.

Definizioni:

Localizzazioni attive: sedi d'impresa e sedi secondarie o unità locali (quali gli stabilimenti, i laboratori, i negozi) in cui viene effettuata la produzione/distribuzione di beni o la prestazione di servizi.

Fallimenti e concordati: numero di procedimenti aperti per le imprese in situazione di: fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione giudiziaria, amministrazione controllata e amministrazione straordinaria, concordato preventivo e concordato fallimentare, bancarotta semplice e bancarotta fraudolenta, stato di insolvenza e accordi di ristrutturazione dei debiti.

Esportazioni: valore monetario dei trasferimenti di beni e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti. Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al Resto del mondo.

Importazioni: valore monetario degli acquisti all'estero di beni e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese e che provengono dal Resto del mondo.

Occupati: numero di persone di 15 anni e più che dichiara di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non ha svolto attività lavorativa (occupato dichiarato), di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altra persona con attività lavorativa).

Tasso di occupazione 15-64 anni: rapporto tra il numero di persone occupate in età lavorativa (15-64 anni) e la popolazione della stessa fascia di età.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Cassa integrazione: numero di ore di cassa integrazione guadagni autorizzate per lavoratori sospesi o che lavorano ad orario ridotto presso aziende in momentanea difficoltà produttiva. Il dato è ottenuto come somma delle ore di cassa integrazione guadagni ordinaria (CIG ordinaria), straordinaria (CIGS) e in deroga (CIGD).

Arrivi turistici: numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato.

Presenze turistiche: numero di pernottamenti trascorsi dai clienti negli esercizi ricettivi.

Start Up: La legge 221/2012, di conversione del Decreto Legge 179/2012, per la promozione e lo sviluppo della crescita del Paese, entrato in vigore il 19 dicembre 2012, definisce una Start Up innovativa una società di capitali di diritto italiano, costituita anche in forma cooperativa, o società europea avente sede fiscale in Italia, che risponde a determinati requisiti e ha come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico. Ulteriori informazioni sono disponibili nel sito: <http://startup.registroimprese.it>.

Contratto di Rete: Si tratta di un contratto plurilaterale di cooperazione interaziendale attraverso il quale più imprese possono collaborare, scambiarsi informazioni, esercitare in comune una o più attività rientranti nel proprio oggetto sociale. Le attività da svolgere con il contratto di rete costituiscono il programma comune. Il contratto di rete è disciplinato dal decreto legge 10 febbraio 2009 n.5 convertito, con modifiche, dalla Legge 9 aprile 2009 nr. 33. Nel tempo la normativa di riferimento ha subito numerose modifiche ma in particolare, nel 2012, è stata riconosciuta al contratto di rete la possibilità, nel caso in cui venga costituito un fondo patrimoniale comune e un organo comune destinato a svolgere attività con i terzi, di acquisire soggettività giuridica. Il contratto di Rete deve essere iscritto in Camera di Commercio nel Registro delle Imprese. Se la rete acquista soggettività giuridica, la rete si iscrive in un'apposita sezione nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese nella cui circoscrizione è stabilita la sua sede. Se la rete non ha soggettività giuridica, invece, il contratto viene iscritto nella sezione in cui è iscritta ciascuna impresa.

Micro, Piccole, Medie e Grandi Imprese: Il riferimento normativo fa capo alla raccomandazione nr. 361/2003 della Commissione Europea, per cui si parla di "Micro Imprese" per quelle con una classe di addetti compresa tra 0 e 9, di "Piccole Imprese" per quelle con una classe di addetti da 10 a 49, di "Medie Imprese" per quelle con una classe di addetti compresa tra 50 e 249, ed infine, di "Grandi Imprese" quando si parla di aziende con più di 250 addetti.

Variazione percentuale congiunturale (t-1): variazione calcolata sul trimestre precedente.

Variazione percentuale tendenziale (t-4): variazione calcolata sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

- Nell'analisi delle imprese per classe di forma giuridica, le "altre forme" comprendono cooperative, consorzi e persone fisiche.

A CURA DI:

Camera di Commercio di Venezia

Servizio Studi e Statistica

Sede operativa di Mestre

Via Forte Marghera, 151 – 30173 Venezia Mestre

Tel. 041 786.222 / 232 / 223 – Fax 041 786.203

statistica@ve.camcom.it



La riproduzione e/o diffusione, anche parziale, delle tavole contenute nel presente fascicolo è consentita con citazione espressa della fonte.



**Camera di Commercio
Venezia**